

Registrazione Tribunale Torino - Anno L - N. 3 - Aprile 2019

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda CORTASSA

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Lucia BARTOLI, Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO,
Domenico RUBERTO, Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiar@libero.it



*Carnevale 2019
a pag. 2 - 3 - 4*

*Intervista ai Gavason 2019
a pag. 3*

*Intervista alla Pro Loco
a pag. 4*

*Proclama del Carnevale
ozegnese
a pag. 5*

*Informazioni dal Sindaco
a pag. 7*

*A proposito di
inquinamento...
a pag. 8*

*Ozegna in Fiore
a pag. 9*

*Il Gruppo Teatrale riscalda
i motori
a pag. 10*

*Ozegnese in tv all'Eredità
a pag. 13*

*Dalla Banda
a pag. 15*

*Pagine di vita religiosa
a pag. 17*

*Il Giro d'Italia sale a
Sant'Elisabetta
a pag. 18*

*Farmacie aprile e maggio
a pag. 20*

*Agenzia per lo Sviluppo del
Canavese
a pag. 24*

UNA VARIANTE STRUTTURALE AL PIANO REGOLATORE

E' stato reso noto che l'Amministrazione Comunale di Ozegna intende dar corso all'elaborazione della 1° Variante al Piano Regolatore Generale Comunale.

I cittadini ozegnese sono invitati a presentare richieste, suggerimenti e proposte per la formazione della suddetta Variante presentando le proprie indicazioni presso l'Ufficio Protocollo del Comune entro il 31 maggio 2019 e, precisa la comunicazione comunale, "avranno valore puramente indicativo per le scelte dell'Amministrazione che rimane vincolata al solo perseguimento dell'interesse pubblico nel rispetto dei limiti posti dalla legge per l'approvazione delle Varianti Strutturali al PRGC".

La Redazione

ANNULLO FILATELICO E AUTO D'EPOCA A RICORDO DELL'INGEGNER MATTÉ TRUCCO

Nessuno, centocinquanta anni fa, poteva pensare che, anni dopo, ci sarebbe stato un rapporto diretto tra Ozegna e Giacomo Matté, il figlio dell'impresario edile (anch'egli di nome Giacomo) che si trovava in Francia per sovrintendere una serie di lavori, per un arco di tempo abbastanza lungo, tanto da portare con sé la famiglia, dopo essere partito dalla Valchiusella. Non ritorneremo sull'argomento relativo alla biografia dell'ingegner Matté Trucco, visto che se ne è parlato ampiamente nel numero precedente e, in più occasioni, l'associazione Gavason ha posto al centro dei propri impegni annuali quello di ricordare la figura dell'ingegnere stesso, però il centocinquantenario dalla nascita non poteva essere ignorato e, pertanto, proprio per ricordare questa ricorrenza, si è deciso di organizzare, con il Patrocinio del Comune, una serie di eventi che si concentreranno nella giornata del prossimo 5 maggio. La prima idea era stata quella di cercare una soluzione inedita (o comunque ancora poco sfruttata nella nostra zona), quindi non allestendo una mostra, visto che già ne sono state organizzate in passato e l'ultima (quella più ampia e complessa che ha avuto apprezzamenti non solo dal pubblico ozegnese ma anche da istituzioni come il Politecnico) ha avuto luogo solo quattro anni fa. Volendo dare una risonanza ampia, si era pensato di proporre la realizzazione di un francobollo commemorativo e, a tal fine, si era inoltrato tutta la documentazione necessaria al competente Ministero; però, è una strada piuttosto complessa anche perché le proposte sono

continua a pag. 2

CARNEVALE 2019

Sono molte le novità del 44° Carnevale ozegnese. Si è cominciato sabato 16 marzo con l'attesa serata di presentazione dei Gavason. Sotto i balconi di casa Ruspino, abitazione prestigiosa in corso Principe Tommaso che affaccia su Piazza Umberto I, ha cominciato ad assembrarsi dalle ore 21 un notevole gruppo di curiosi. Dal terrazzo sopra l'Ufficio Postale il Maestro Enzo Morozzo, sempre preciso e puntale e soprattutto bravo a condurre la serata, ha intrattenuto il pubblico raccontando la storia del Carnevale ozegnese, le circostanze e le motivazioni che hanno portato a scegliere il Gavason come simbolo e maschera di Ozegna e le precedenti apparizioni dal balcone risalenti al 1984, quando i Gavason di allora, Renzo e Teresa Nigra, si erano affacciati dal terrazzo comunale. C'è stato anche il



Foto M.Rita Parola

tempo di raccontare delle partecipazioni dei singoli rioni e della competizione sfrenata tra ozegnesi rivali al tempo del Super Gavason. Tantissima la gente radunata al principio della piazza, dove si è provveduto a sistemare un certo numero di posti a sedere affinché tutti potessero assistere comodamente all'evento. Grande migliona se si pensa ai precedenti eventi in sala consiliare, con lo spazio limitato e il pubblico che non riuscendo a entrare si assiepava in strada.

Dall'altro balcone sono poi usciti i personaggi dell'anno passato Andrea Sapei e Monica Tommasi Delo. Andrea ha riassunto in breve i ricordi e le emozioni della loro esperienza.

Poi è stata la volta delle damigelle Serena Giuggia e Ginevra Obert ed infine, dopo tanta attesa e un po' di suspense, dal balcone centrale sono apparsi i nuovi Gavason. I nuovi personaggi, Wilma

continua a pag. 3

segue da pag. 1 - ANNULLO FILATELICO E AUTO D'EPOCA A RICORDO DELL'INGEGNER MATTÉ TRUCCO

sempre molto numerose (e sui temi più disparati) e chi decide e opera le scelte tiene conto di diversi fattori, opportunità, ecc.

E probabile, quindi, che la proposta ozegnese, resti inevasa (le emissioni filateliche del primo semestre 2019 sono già state annunciate e quella riguardante l'ingegnere Matté Trucco non compare). Restano quelle del secondo semestre ma nulla garantisce che tra esse ci sia quella che ci riguarda, per cui, per evitare di aspettare e trovarsi poi a fine anno senza aver concluso alcunché, si è deciso di ovviare proponendo un annullo filatelico ricordante l'anniversario di nascita, da apporre su cartoline create per l'occasione e recanti immagini strettamente connesse ai progetti torinesi e ai luoghi ozegnesi legati alla memoria di Giacomo Matté Trucco.

Però, oltre a questo si è voluto creare una cornice più appariscente e, collegandoci a quella che era

l'originaria destinazione del Lingotto, cioè una fabbrica di automobili, si è contattato il Veteran Car di Torino, per organizzare un raduno di auto d'epoca, specificando che un buon numero di quelle che intervengono deve risultare prodotta nello stabilimento citato.

Contemporaneamente, con un collegamento all'aspetto filatelico, sarà aperta al pubblico (già nel pomeriggio di sabato 4 maggio) presso la Chiesa della SS. Trinità, una mostra di materiale filatelico tra cui numerosi francobolli dedicati ai 150 della storia italiana.

Il chiosco dove verranno eseguite le timbrature con l'annullo speciale e l'esposizione delle auto saranno posizionati nella parte est della piazza Umberto I; dopo un saluto ufficiale del sindaco ai membri degli equipaggi automobilistici, questi effettueranno un breve tour tra alcuni centri canavesani e sosterranno presso il Santuario della Madonna

del Bosco per una visita guidata non solo al Santuario stesso (che, ricordiamolo, nella Giornata FAI di cinque anni fa, ha richiamato più di ottocento visitatori) ma anche nella parte conventuale appartenuta a Giacomo Matté Trucco, dove lui e la moglie Malvina hanno vissuto nei periodi di vacanza, quando ancora lavorava, e dove si era stabilito al termine dell'attività lavorativa e anche dove ha sperimentato, facendo alcuni lavori di ristrutturazione, la tecnica del cemento armato, la struttura modulare usata poi al Lingotto e quella della scala a gradini sfalsati, anche questa ripresa negli uffici dello stabilimento torinese. Al termine del tour, le auto saranno nuovamente esposte nella piazza ozegnese dove resteranno fino a metà pomeriggio, quando mostra filatelica e gazebo dell'annullo chiuderanno i battenti.

Enzo Morozzo

INTERVISTA AI GAVASON 2019

D. 1) Quali sono stati i momenti del recente Carnevale che avete vissuto con più emozione?

R. 1) A dire il vero tutto è stato emozionante.

Sicuramente l'uscita sulla piazza dal balcone della casa storica della famiglia Ruspino è stato uno dei momenti più belli. Nessuno si aspettava di vedere noi. Due nuovi ozegnesi da tre anni e questo ha accresciuto l'effetto sorpresa e in noi ha creato una forte emozione.

Il giro per i rioni è stato un altro momento meraviglioso.

Abbiamo potuto conoscere nuove persone, abbiamo riso e scherzato, abbiamo condiviso tutti insieme le prelibatezze preparate da ognuno. In Piazza Santa Marta, nel nostro rione (noi abitiamo lì) anche noi abbiamo contribuito come i nostri vicini di casa preparando torte per allietare la conclusione della serata. Un altro momento particolarmente bello per noi è stato il sabato con la sfilata sul carretto insieme alle nostre meravigliose damigelle. Dobbiamo ammettere che in quella giornata ci

Foto M.Rita Parola



siamo particolarmente divertiti tutti quanti e abbiamo potuto stringere nuove amicizie, rafforzare quelle in corso, insomma è stata una bella giornata spensierata all'insegna del divertimento.

Grazie soprattutto a chi ha realizzato tutto ciò e... conclusa la sfilata con una inedita e nuova festa a fine sfilata con cibo caldo e musica.

Lo scriviamo per ultimo, ma non perché è ultimo, ma ci ha arricchito molto la giornata delle visite: alla Materna, dove i bimbi hanno ballato e giocato con noi, alle Scuole

Elementari, dove ogni classe si è prodigata in recite, musica con flauto e poesie, alla Casa R.i.s.o. dove abbiamo trascorso una splendida ora tra musica e chiacchiere allegre con persone splendide, e infine al Gruppo Anziani dove abbiamo potuto scambiare quattro parole con "le memorie" di Ozegna. Già, perché gli anziani sono un dono, un patrimonio, sono la memoria del passato e ci hanno fatto scoprire momenti che non conoscevo.

D. 2) Quale messaggio pensate di aver lanciato agli ozegnesi e ai forestieri nel recente Carnevale?

R. 2) Abbiamo avuto l'occasione di farci conoscere, non ci sentiamo forestieri e grazie al Carnevale abbiamo voluto dimostrare che ci sentiamo più ozegnesi che mai.

D. 3) Vista la vostra esperienza la suggerireste a qualche coppa dubbiosa?

R. 3) Assolutamente sì. È un'esperienza unica ed irripetibile

L'intervista è stata condotta da Roberto Flogisto

segue da pag. 2 - CARNEVALE 2019

Landoni e Paolo Antonio Cancedda, dopo aver ricevuto l'ovazione del pubblico sono stati raggiunti dal Sindaco Sergio Bartoli e dai Gavason precedenti per la consegna della mantella e delle chiavi del paese e per la lettura del proclama. Paolo ha letto il testo in piemontese in modo fluido, ma con qualche difficoltà di pronuncia facendo sorridere qualcuno, ma io credo che in passato abbiamo assistito a letture peggiori senza considerare che se invece ci mettessimo noi a leggere in sardo più che ilarità susciteremmo commiserazione. Per chi si fosse

perso la cerimonia, sul sito di Obiettivo News è disponibile il video.

Dopo i brevi discorsi del Sindaco e del Presidente della Pro loco è cominciata la festa vera e propria: sono scesi tutti in pazzia e con banda e majorette è partito il giro del paese. A fare da cornice lungo il percorso, che ha attraversato San Carlo, San Rocco e Patandero per poi concludersi a Santa Marta, sono stati organizzati dai rispettivi rioni rinfreschi e piatti succulenti che sono stati presi d'assalto e spazzolati via dagli affamati partecipanti.

Domenica mattina (17 marzo) i Gavason hanno partecipato come di consuetudine alla Santa Messa per poi dirigersi, con il tradizionale carretto, alla volta del Palazzetto dello Sport dove, coadiuvati dal Sindaco e da Don Mario, hanno dato il via alla distribuzione dei fagioli grassi e dove, chi ha voluto, ha potuto pranzare insieme a loro all'interno della struttura pluriuso. Nella giornata di mercoledì 20 marzo i Gavason hanno fatto visita alle Scuole, alla sede del Gruppo Anziani e alla struttura C.A.S.A.: questi sono momenti molto attesi e sentiti per

continua a pag. 4

INTERVISTA ALLA PRO LOCO

D. 1) Quali sono stati i motivi della scelta del Palazzo Storico della famiglia Ruspino per la presentazione dei personaggi del Carnevale 2019?

R. 1) Il motivo di questo cambiamento dal comune al palazzo storico della famiglia Ruspino, è stato per rinnovare il Carnevale e dare uno stimolo in più agli ozegnesi. Siccome la casa è situata al centro del paese e presenta una bellissima balconata ottocentesca, abbiamo ritenuto opportuno sceglierla, dando più importanza alla figura dei nostri personaggi.

Con l'occasione ringrazio da parte di tutto il direttivo Pro Loco la famiglia Ruspino Stefano che con

entusiasmo ci ha aperto le porte della loro casa.

D. 2) Chi è stato il regista della bella scenografia dello scorso 16 marzo?

R. 2) La scenografia è stata scelta nel momento in cui eravamo davanti alla casa per addobbare i balconi, diciamo che eravamo 4 persone della Pro Loco (gli altri erano al Palazzetto che preparavano per la fagiolata) e ognuno diceva la sua, anche insieme alle persone che passavano e chiedevamo consigli per quanto riguarda la disposizione delle bandiere, sulla disposizione del maestro Enzo Morozzo e l'uscita sui due balconi per i personaggi vecchi e nuovi, abbiamo deciso tutto il direttivo.

Colgo l'occasione per ringraziare Enzo Morozzo per la sua disponibilità e la bella narrazione sui Gavason.

D. 3) Dopo i successi della serata dell'8 febbraio e del Carnevale quali sono i prossimi appuntamenti che avete in programma nel primo semestre 2019?

R. 3) I prossimi appuntamenti saranno la Fiera il 14 Aprile, la Festa della birra 7-8-9 Giugno e poi a settembre Festa Patronale, nel mezzo, se ci venisse qualche idea, vi informeremo rapidamente.

L'intervista è stata condotta da Roberto Flogisto

segue da pag. 3 - CARNEVALE 2019

chi riceve la visita, anche se poco visibili al resto della cittadinanza. Nel pomeriggio di sabato 23 il paese è stato chiuso, come vuole la direttiva sulle manifestazioni pubbliche, per dar spazio alla sfilata dei carri allegorici. Molti i carri, buona la qualità. Ho trovato stupendo quello con una morte non ancora del tutto scheletrita che agita la falce di fronte a se avanzando, simbolicamente, verso di noi. Geniale per il fatto che il trattore che consentiva l'avanzamento fosse camuffato all'interno della struttura che

trasportava. Purtroppo la sfilata nel centro storico porta con sé difficoltà nei passaggi stretti e bassi con soste forzate per stringere ed abbassare le strutture in posizione di "riposo" per poi tornare visibili una volta superato l'ostacolo.

A sfilare per le vie ozegnesi c'erano anche i personaggi del Carnevale di Castellamonte: la Bela Pignatera Cinzia Pagliero e il Primo Console Mario Furlanetto che erano stati nel 2011 i Gavason del nostro Carnevale. Molto bello infine il gruppo a piedi che ha coinvolto i bambini della

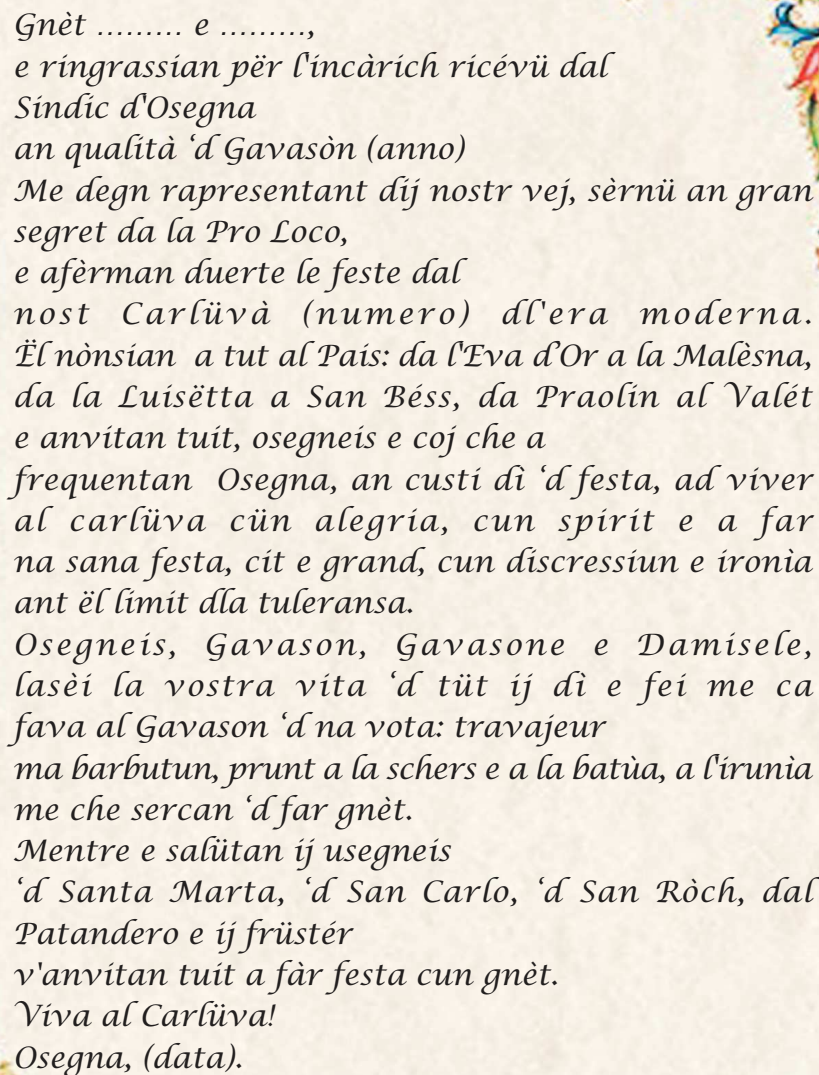
Scuola Primaria e di quella dell'Infanzia che vestiti da carte da gioco e da Bianconiglio hanno dato vita, con la collaborazione dei genitori che hanno preso i panni dei personaggi principali, ad "Alice nel Paese delle Meraviglie". Magnifica interpretazione! Anche se devo ammettere che il mio giudizio è di parte, in quanto interpretavo il Cappellaio Matto. Un ringraziamento va alla Scuola dell'Infanzia che ha realizzato i costumi da conigli per tutti i più piccoli e le decorazioni per il carretto dei coriandoli, a tutti i genitori che si sono mascherati e soprattutto ad Alessia Furno che tutti gli anni si ingegna per trovare un tema e consentire di realizzare costumi a basso costo accessibili a tutti. Personalmente credo che ci fosse poco pubblico anche se a sfilare eravamo in parecchi. La sfilata ha poi raggiunto il Palazzetto dove è stato possibile sedersi ed acquistare bevande, panini e patatine e anche la pastasciutta allo stand allestito dalla Pro loco.

Il Carnevale si è concluso poi sabato 30 con la Cena con polenta e merluzzo, sempre all'interno del Palazzetto, dove c'è stata una buona affluenza, segno questo che, se si punta sul buon cibo, la cittadinanza risponde.

Fabio Rava



PROCLAMA DEL CARNEVALE OZEGNESE



Gnèt e
 e ringrassian pèr l'incàrich ricévü dal
 Sindic d'Osegna
 an qualità 'd Gavason (anno)
 Me dègn rapresentant dij nostr vej, sèrnü an gran
 segret da la Pro Loco,
 e afèrman duerte le feste dal
 nost Carlüvà (numero) d'l'era moderna.
 Èl nònsian a tut al País: da l'Eva d'Or a la Malèsna,
 da la Luisëtta a San Bèss, da Praolin al Valèt
 e anvitan tuit, osegneis e coj che a
 frequentan Osegna, an custì di 'd festa, ad viver
 al carlüva cün alegria, cun spirit e a far
 na sana festa, cit e grand, cun díscressiun e ironia
 ant èl limit dla tuleransa.
 Osegneis, Gavason, Gavasone e Damisele,
 lasèi la vostra vita 'd tüt ij di e fei me ca
 fava al Gavason 'd na vota: travajeur
 ma barbutun, prunt a la schers e a la batüa, a l'irunia
 me che sercan 'd far gnèt.
 Mentre e salüitan ij usegneis
 'd Santa Marta, 'd San Carlo, 'd San Ròch, dal
 Patandero e ij früstér
 v'anvitan tuit a fàr festa cun gnèt.
 Viva al Carlüval!
 Osegna, (data).

LA BELA PIGNATERA E IL PRIMO CONSOLE DEL CARNEVALE DI CASTELLAMONTE 2019 SONO STATI CINZIA PAGLIERO E MARIO FURLANETTO

Dopo aver rivestito alcuni anni fa i ruoli di Gavasona e Gavason nel Carnevale ozegnese quest'anno Cinzia Pagliero e Mario Furlanetto

hanno interpretato quelli di Bela Pignatera e Primo Console dello storico Carnevale castellamontese. I coniugi Furlanetto hanno poi

partecipato sabato 23 marzo alla sfilata di gala del Carnevale ozegnese.

Roberto Flogisto

PROGRAMMI DEI PRIMI CARNEVALI OZEGNESI NEGLI ANNI SETTANTA

E' da poco in archivio la 44° edizione del Carnevale ozegnese.

Quello ozegnese, come quasi tutti quelli della nostra zona, ha subito nel corso dei decenni degli aggiornamenti nel programma di svolgimento.

Come ricordato diverse volte il primo Carnevale ozegnese si svolse nel 1976 e precisamente domenica 15 febbraio.

Quella edizione, che si svolse in un solo giorno, fu imperniata sulla sfilata dei carri allegorici, delle maschere, della Banda Musicale Succa Renzo e del Gruppo Folkloristico di San Benigno, con premiazione dei carri al termine del corso di gala. Da notare la presenza di quattro carri allegorici ozegnesi, uno per ogni rione.

La seconda edizione, quella del 1977, svoltasi domenica 6 febbraio, sostanzialmente ebbe lo stesso programma dell'anno precedente anche se vi è da rilevare la presenza di alcuni carri allegorici veramente grandiosi che faticarono a percorrere

le varie strade del paese,

Ma il vero vestito nuovo il Carnevale ozegnese l'assunse nel 1978. Innanzitutto perché ad organizzarlo fu un Comitato, definito appunto Comitato Carnevale.

Si introdusse in quella edizione la presenza di un personaggio simbolico: come si legge nei giornali del tempo apparve per la prima volta il Re Gavasun, impersonato da Mario Bertello con sua moglie Domenica Cresto nelle vesti di Gavasuna. In Comune si tenne la cerimonia il sabato sera del passaggio delle chiavi dell'antico borgo ozegnese dal sindaco pro tempore al Re Gavasun. Al termine della presentazione una fiaccolata si snodò per le vie del paese fino a raggiungere il Palazzetto dello Sport dove si tenne la Veglia danzante.

Nella giornata di domenica, dopo la Santa Messa, nel primo pomeriggio si tenne il corso di gala.

In serata sempre presso il Palazzetto dello Sport si svolse una serata danzante, al termine della quale si

procedette alla premiazione dei carri allegorici e dei gruppi a piedi.

L'edizione 1979 iniziò il venerdì sera con uno spettacolo di magia e musica presso il Palazzetto dello Sport.

Lo stesso programma dell'anno precedente ebbe la serata del sabato, mentre la domenica mattina vide l'esordio nel Carnevale ozegnese della fagiolata, che per l'occasione si tenne presso il cortile del Castello medioevale e infine il pomeriggio venne arricchito, al termine del corso di gala, dall'abbruciamento di un fantoccio denominato Re Gavasun.

Dalle edizioni 1978 e 1979 si registrò l'inserimento da parte della Banda Musicale ozegnese nel proprio repertorio del sabato sera di un brano nuovo dedicato al Carnevale, sulla base del testo preparato da Carlo Gallo (noto compositore e attore dialettale rivarolese di quei tempi) e la musica preparata da Valentino Pomatto, componente anche lui della Banda Musicale ozegnese e apprezzato fisarmonicista.

Roberto Flogisto

CHIESA E DINTORNI

1. Festività pasquali. Le funzioni della Settimana Santa avranno inizio con la Domenica delle Palme, il 14 aprile. In concomitanza ci sarà anche la Fiera, ma il Comune ha predisposto che nello spazio compreso fra la Chiesa della SS. Trinità e la Chiesa Parrocchiale siano collocati solo banchi di fiori, che potranno fare da decorosa cornice alla processione dei rami d'ulivo, che partirà alle ore 10 appunto dalla Trinità.

Mercoledì 17, alle ore 20.30, ci saranno le confessioni pasquali. Il Giovedì Santo (18 aprile) la Messa cosiddetta "In Coena Domini" sarà alle ore 18.30 e durante la liturgia don Luca ripeterà il gesto fatto da Gesù nell'Ultima Cena, lavando i piedi ai bambini che riceveranno la Prima Comunione.

La funzione del Venerdì Santo sarà alle ore 21, ma non ad Ozegna, bensì solo a San Giorgio, specularmente a quanto è accaduto lo scorso anno, quando essa invece fu celebrata solo qui da noi.

Nel pomeriggio di venerdì 19 si farà come al solito alle ore 15 la tradizionale Via Crucis: in Chiesa ripercorreremo le 14 stazioni, dalla condanna alla sepoltura di Gesù, accompagnando il percorso con letture, canti e meditazioni. Il Sabato Santo, la Messa più importante dell'anno sarà celebrata ad Ozegna (mentre nel 2018 era stata a San Giorgio) alle ore 21 e avrà inizio con la solenne liturgia del fuoco, che, tempo permettendo, si celebrerà all'aperto (anche se luogo e modalità sono ancora in via di definizione).

Domenica 21 aprile, la solennità di Pasqua sarà celebrata nel consueto orario festivo, cioè alle 10, come pure alle 10 sarà la Messa del Lunedì dell'Angelo (Pasquetta).

2. Prima Comunione: i bambini che frequentano la terza elementare riceveranno la Prima Comunione Domenica 28 aprile, seconda di Pasqua, alle ore 10.

3. Inizio mese mariano: sabato 4 maggio ci sarà l'apertura ufficiale del

mese mariano e delle celebrazioni estive (in questo caso ancora primaverili) al Santuario; alle ore 20.30 sarà celebrata la S. Messa, preceduta dal Rosario e poi, a partire da domenica 12 maggio, la Messa domenicale sarà celebrata sempre al Santuario, alle 10, fino all'ultima domenica di agosto.

4. Cresima adulti: sabato 11 maggio, alle ore 17 un gruppo di adulti, provenienti da alcune parrocchie della nostra unità pastorale, riceverà qui ad Ozegna il sacramento della Cresima.

5. Anniversario apparizione: venerdì 21 giugno, 396° anniversario dell'Apparizione di Maria a Guglielmo Petro, la Messa al Santuario sarà celebrata da sua Eccellenza Reverendissima, Mons. Roberto Farinella, Vescovo di Biella, che ha promesso al nostro Pievano la sua presenza (salvo imprevedibili imprevisti).

E con questa ultima bella notizia, Buona Pasqua a tutti!!

Emanuela Chiono

INFORMAZIONI DAL SINDACO SERGIO BARTOLI

Nei giorni scorsi il nostro Sindaco Sergio Bartoli ci ha fornito delle informazioni sulle iniziative della sua amministrazione di questi primi mesi dell'anno che riportiamo.

Scuola

Con D.G.C. n. 9 del 06.02.2019, l'Amministrazione Comunale, al fine di trovare soluzioni che migliorino e agevolino la mobilità urbana, ha previsto modifiche alla regolamentazione della circolazione veicolare.

Nella fattispecie, anche in seguito al monitoraggio effettuato sul territorio, ha ritenuto opportuno pedonalizzare il tratto dell'interno di Via San Rocco fiancheggiante la recinzione lato Ovest della Scuola Primaria "Giacomo Mattè Trucco", compreso tra il civico n. 9 bis e l'intersezione con la Via San Rocco medesima, al fine di favorire la circolazione pedonale degli utenti del predetto Plesso scolastico, garantendone la sicurezza e l'incolumità pubblica.

A tale scopo sono state installate apposite transenne parapetonali a chiusura e delimitazione del tratto pedonale.

A completamento di tali modifiche è anche stato istituito un unico senso di marcia su Via San Rocco, percorribile da via Cavour verso via Berra limitatamente alla fascia oraria 8/17 nei giorni di scuola.

In seguito a tali modifiche, per la sicurezza dei bambini in ingresso ed uscita dal Plesso scolastico, sono stati realizzati un nuovo ingresso con sbocco diretto nell'area pedonale e all'interno del cortile è stato realizzato il marciapiedi di collegamento a quello esistente in modo da eliminare tutte le barriere architettoniche.

Palazzetto

Il Sindaco, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 25.03.2019 ha Comunicato l'assegnazione del contributo previsto ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 10 gennaio 2019.

È stato assegnato al Comune di Ozegna il contributo di € 40.000,00 con emanazione del decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari

interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 10 gennaio 2019 concernente l'assegnazione ai comuni aventi popolazione fino a 20.000 abitanti di contributi per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 107, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 "Legge di Bilancio 2019".

Tale contributo sarà utilizzato per il finanziamento dei lavori del Palazzetto dello Sport, dato atto che è intenzione di questa Amministrazione procedere urgentemente con i "lavori di messa in sicurezza del Palazzetto dello Sport intitolato a Natalina Marena" e constatata la gravità della situazione in cui versa il fabbricato, anche in considerazione che nel febbraio c.a. due pannelli del controsoffitto si sono staccati frantumandosi a terra nella sala centrale.

Tale progetto prevede il totale rifacimento del controsoffitto e dell'illuminazione della sala centrale con l'ausilio di materiali isolanti e corpi illuminanti a led, oltretutto di quanto previsto ai fini della sicurezza.

Il Comune di Ozegna, precedentemente, con propria delibera di Giunta Comunale dell'ultima decade del 2018, ha approvato in linea tecnica lo studio di fattibilità del geom. Achille Bertotti per lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport Natalina Marena.

In tale occasione si è manifestata la volontà dell'Amministrazione alla partecipazione a qualsiasi forma di bando per l'ottenimento di finanziamenti o contributi o mutui dei relativi mutui del CONI/ICRS e/o per il finanziamento dei lavori riportati nello studio di fattibilità di cui si faceva cenno precedentemente. I restanti lavori di ristrutturazione dell'immobile comprendono inoltre l'isolamento della sala centrale, il rifacimento dell'impianto termico, la sostituzione dei serramenti, la messa a norma dell'impianto elettrico, tinteggiatura, il ripristino del locale da adibire a bar e saranno

affidati compatibilmente alle risorse economiche dell'ente e/o all'aggiudicazione di ulteriori finanziamenti.

Si precisa che dal 14 aprile al 14 giugno il Palazzetto dello Sport sarà pertanto chiuso e inutilizzabile da chiunque non autorizzato ai lavori in esecuzione.

Defibrillatori

Sono stati acquistati due defibrillatori con apposite teche. Il primo è stato inserito presso la Scuola Primaria G. Mattè Trucco dove gli alunni effettuano attività motorie in orario scolastico e si svolgono attività ludiche in palestra in orario serale. Il secondo è stato posizionato all'esterno del campo di calcio ed è utilizzabile da chiunque frequenti gli Impianti Sportivi, il Parco Giochi o il Palazzetto dello Sport durante lo svolgimento delle manifestazioni.

INAUGURAZIONE DI DUE DEFIBRILLATORI

Discorso del Sindaco: *Buongiorno, Ringrazio tutti quanti i partecipanti all'inaugurazione dell'importante macchina che abbiamo installato all'interno della Scuola Primaria e nell'area degli impianti Sportivi. Io spero, anzi voglio quasi dire "sono certo", che si tratti dei soldi "peggio spesi" dalla nostra Amministrazione Comunale. Mi spiego meglio. Mi auguro che MAI si debba utilizzare questa attrezzatura e, pertanto, voglio sperare che si tratti di "soldi buttati". Per contro, non posso che essere orgoglioso di avere personalmente insistito perché si offrirono questi defibrillatori che potrebbero risultare di un'utilità fondamentale. Come ripeto, cercando di mettere questa inaugurazione su un piano scherzoso ma col cuore pieno di felicità per aver acquistato questi inutili ma fondamentali defibrillatori alla nostra comunità.*

Ringrazio il Parroco Don Luca, la Dirigente Dott.ssa Filomena Filippis, tutti i Bambini della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia, le Maestre, tutte le Associazioni, tutti i Consiglieri e tutti i Dipendenti Comunali.

Il Sindaco Sergio BARTOLI Regolamento cani

La legge 14 agosto 1991, n. 281 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del

continua a pag. 8

A PROPOSITO DI INQUINAMENTO (NEL NOSTRO PICCOLO, ANCHE NOI...)

Il discorso sulla salvaguardia del clima e dell'ambiente non è certo una novità; da anni se ne parla, qualcosa è stato fatto ma molto non si è voluto fare (e qui, naturalmente, il riferimento va fatto ai Grandi Poteri siano essi intesi a livello politico che economico) tanto che le situazioni estreme legate ad eventi climatici stanno diventando sempre più frequenti anche nelle nostre zone (e nel momento in cui si scrive, la siccità che ha colpito l'area nord occidentale dell'Italia non sembra ancora interrotta non ostante il cielo sia coperto e una debole pioggerella stia cadendo). Altro elemento emerso ed evidenziato in modo sempre più chiaro negli ultimi mesi è l'enorme quantità di plastica che si ritrova nel mare, non solo sulle coste e sulla superficie ma anche sui fondali sotto forma di microplastiche.

Anche noi, in assoluta buona fede, abbiamo usato dei prodotti (soprattutto destinati alla pulizia personale o altri specifici per la casa) che contenevano micro particelle plastiche, non visibili ad occhio nudo, che sono finite prima negli scarichi e poi in mare. Una volta che si è saputo, qualcuno ha optato per altri prodotti non inquinanti, ma non tutti hanno focalizzato il problema e soprattutto non si sono resi conto di che cosa realmente certi materiali contengano anche perché la lettura dell'etichetta che specifica

i componenti (obbligatoria per legge) non risulta così semplice alla lettura sia per i caratteri di stampa spesso molto piccoli sia, soprattutto, per la terminologia che, se non si è dei tecnici, risulta incomprensibile nel significato.

Però esiste una variante del problema che non può essere imputata soltanto a scarsa coscienza ma ad una mancanza di rispetto verso gli altri (e indirettamente, verso se stessi ma, probabilmente, questo non viene minimamente recepito). Si vuole parlare dei rifiuti abbandonati in giro. Non c'è bisogno di scomodare i massimi sistemi o andare chissà dove per accorgersi che il problema esiste; basta fare una passeggiata lungo le strade che dal centro abitato si dirigono verso le località vicine. Prendiamo una strada a caso, ad esempio, quella che porta da Ozegna a Ciconio, passando lungo la zona di San Besso. Camminando o anche andando in bicicletta (e le numerose persone che la percorrono per far passeggiate, lo possono confermare) si notano nel fosso che la fiancheggia per un buon tratto, bottiglie di plastica, barattoli, sacchetti di carta vuoti (e fin qui si può parlare di mancanza di senso civico). Ma si vedono anche sacchi, sempre di plastica non biodegradabile, accuratamente annodati, dopo essere stati riempiti di spazzatura e buttati sul ciglio della strada o nel fosso non

certo per sbadataggine ma con un'azione ben precisa e voluta. Naturalmente chi lo fa, cerca il momento in cui non ci siano altre persone che vedono per cui risalire all'autore o agli autori diventa piuttosto difficile.

Sempre restando nell'ambito dello scarso senso civico, basta dare uno sguardo, questa volta non fuori dal centro abitato ma all'interno del paese per vedere che, nonostante sia stata creata un'apposita area per cani presso il Palazzetto, nonostante ci siano diversi cartelli che la segnalano, vedere deiezioni canine per le strade è tutt'altro che raro.

Di fronte a certe situazioni, tenendo conto che se ne parla ormai da decenni, si sentono proprio "cascar le braccia". Rinunciare quindi ad avere un mondo più pulito e vivibile, magari cercando di mettere un freno ai danni già esistenti? Sicuramente no; quindi rimane da far leva sulle nuove generazioni che, recentemente, con lo sciopero di protesta che ha coinvolto ragazzi e giovani in tantissime nazioni, hanno dimostrato, magari in un modo un po' ingenuo e utopistico, di avere a cuore le sorti del nostro pianeta, a partire dal piccolo ambiente in cui si vive, anche perché per loro si tratta dell'ambiente in cui dovranno crescere e operare e una Terra di riserva non esiste.

Enzo Morozzo

segue da pag. 7 - INFORMAZIONI DAL SINDACO SERGIO BARTOLI

randagismo", sancisce il principio generale di tutela degli animali di affezione, condannando gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono e disciplina la ripartizione, tra regioni ed enti locali, di competenze atte a "favorire la corretta convivenza tra uomo e animale" e a "tutelare la salute pubblica e l'ambiente" e che tra gli obblighi posti in capo ai Comuni rientra anche quello di custodire e mantenere, a proprie cure e spese, i cani randagi catturati sul territorio comunale e ricoverati nelle strutture convenzionate con il Comune di Ozegna.

Considerata la volontà

dell'Amministrazione Comunale ad intervenire con atti che incentivino l'adozione dei cani randagi catturati nel territorio comunale e custoditi nella struttura convenzionata affidataria del servizio di custodia e mantenimento dei cani randagi, allo scopo sia di garantire un loro maggior benessere, sia di limitare i costi a carico della collettività e nel limitare il numero dei cani ricoverati presso il canile convenzionato, con la DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 del 25/03/2019 è stato approvato il "Regolamento per l'adozione di cani randagi ricoverati nelle strutture convenzionate con il Comune di

Ozegna", composto da n.ro 11 articoli, ed il modulo di "Domanda per l'adozione di cani randagi ricoverati nelle strutture convenzionate con il Comune di Ozegna".

Verrà offerta agli aspiranti adottanti i cani in carico a questo Comune un'agevolazione tributaria consistente nell'esenzione dalla Tassa Rifiuti, riconoscendo la funzione sociale e l'alto senso di civiltà derivanti dall'affidamento di cani randagi da parte di soggetti privati, come dettagliatamente specificato dal suddetto regolamento.

Sergio Bartoli

OZEGNA IN FIORE





3^a edizione
OZEGNA IN FIORE

L'Amministrazione Comunale è lieta di invitare tutta la popolazione a partecipare alla **terza** edizione di "Ozegna in fiore" competizione legata al **Concorso Nazionale Comuni Fioriti 2019**

I partecipanti dovranno allestire balconi, cascine, giardini e orti per rendere il nostro Comune il più fiorito d'Italia.

L'ISCRIZIONE È GRATUITA

Verranno premiate le seguenti categorie:

- 1 - Casa fiorita (facciata e/o balcone);
- 2 - Cascina fiorita; 3 - Giardino fiorito;
- 4 - Orto Fiorito.

PER OGNI CATEGORIA VERRÀ ASSEGNATO UN PREMIO AL 1°CLASSIFICATO

I premi, in buoni per l'acquisto di fiori saranno offerti dall'Amministrazione Comunale e verranno consegnati nel corso del mese di **giugno**

Per partecipare è necessario recarsi all'Ufficio Anagrafe entro le ore 12 del 03 maggio 2019 per compilare l'apposito modulo; al momento dell'iscrizione verrà consegnato un contrassegno da affiggere all'abitazione e omaggiato un Buono da spendere nell'acquisto di prodotti floreali presso i fiorai del nostro comune




IL GRUPPO TEATRALE RISCALDA I MOTORI

L'ultima uscita del gruppo teatrale ozegnese ha avuto luogo a Favria, nello scorso mese di settembre, dopo di che ci sono stati alcuni mesi di sospensione delle attività. Nel frattempo, però, ci sono stati contatti e accordi con Enti o istituzioni canavesane che prevedono la ripresa della commedia "La pùles ant l'oria" (La pulce nell'orecchio) a partire da inizio estate. Questo vuol dire che da questo mese i componenti del gruppo torneranno a trovarsi settimanalmente per rinfrescare la memoria e "oliare" il meccanismo relativo ai vari movimenti. Il primo impegno sarà a Castellamonte, a giugno, in collaborazione con l'Associazione Culturale "Terra Mia";

invece quelli più lontani nel tempo, saranno a favore dell'Associazione "Amici del Santuario di Belmonte", sorta da alcuni anni e che si sta battendo per la salvaguardia del Santuario e il mantenimento del sito, che fa parte dei luoghi dichiarati "Patrimonio dell'Umanità" dall'UNESCO, in attesa che la situazione giuridica attorno, non solo alla Chiesa e al Convento, ma all'intera area, sia definita e intervengano Enti come la Regione o la Città Metropolitana. Si prospettava la possibilità di utilizzare il Teatro del Collegio Morgando di Cuorgné ma, essendo in fase di ristrutturazione, si è dovuto cercare, con gli esponenti dell'Associazione,

un altro luogo adatto ed è stato trovato a Busano nel Salone-Teatro, dove normalmente si esibisce la compagnia locale, annesso al Municipio. Questo secondo appuntamento avrà luogo a fine estate ma, stando a quanto ha prospettato l'esponente dell'Associazione con cui si hanno avuti contatti, non sono da escludere altre rappresentazioni, nella stagione autunnale, destinate sempre alla raccolta di fondi per Belmonte. Per una volta, l'espressione (magari un po' irriverente) "Lavoriamo per la Madonna" non è solo un modo di dire ...

Enzo Morozzo

INAUGURAZIONE A BIELLA

Contemporaneamente all'uscita dei Gavason, a far risaltare il sodalizio tra la Sardegna e il nostro piccolo paese (Paolo Cancedda, il nuovo Gavason è nato a Cagliari), presso l'area monumentale di Nuraghe Chervu, alle porte della città di Biella, è stato inaugurato un lastricato di pietre, ognuna nella tipicità del proprio territorio di provenienza, arrivate da Comuni sardi e da Comuni piemontesi in ricordo e testimonianza dei Caduti delle due Regioni durante la Prima Guerra Mondiale. Un'iniziativa voluta dal Comune di Biella e dal Circolo "Su nuraghe". Tra i Comuni che hanno risposto all'iniziativa (sono oltre duecento) Ozegna ha inviato la propria pietra scegliendo una Pietra di Luserna, su cui è stato inciso il nome del nostro paese ed il numero dei soldati morti nel conflitto mondiale che risultano essere 32. Presente alla manifestazione con la fascia tricolore l'Assessore Giovanni Agostino Graziano, in vece del Sindaco Sergio Bartoli che nella stessa giornata doveva presenziare alla consegna delle chiavi del paese ai nuovi Gavason. Molte le autorità, le associazioni civili e militari e tanti semplici cittadini che hanno assistito



Foto G. A. Graziano

alla cerimonia nonostante la pioggia e il tempo inclemente. Presenti anche la Brigata Sassari con la propria fanfara e la Comunità sarda che ha arricchito la cerimonia con i propri canti. Sono stati lanciati sul lastricato petali di fiori e chicchi di grano e poi le donne, seguendo un'antica tradizione sarda, hanno infranto i piatti che contenevano i chicchi, scagliandoli al suolo a significare la partecipazione al dolore

per i Caduti. Nuraghe Chervu prende il nome dal torrente Cervo che scorre a pochi metri, sulla superficie dell'area monumentale si trova la riproduzione della tipica ed antica abitazione sarda, il nuraghe appunto, costruito a partire dal 2008; è raggiungibile da Ozegna in auto con un viaggio di un'ora circa.

Fabio Rava

CENA CON SPETTACOLO PER UNA PRO LOCO RINNOVATA

Debutto scoppiettante per la nuova PRO LOCO, rinnovata dopo le elezioni in alcuni suoi componenti. Infatti, la loro prima iniziativa è stata quella di proporre al Palazzetto dello Sport, una cena, con spettacolo di Cabaret e la partecipazione di comici di un certo livello che, chi segue "Colorado" il famoso programma di Italia 1, conosce certamente, ovvero Giampiero Perone, Mauro Villata e, da "Eccezionale Veramente", Massimo De Rosa e Mauro Turano. La serata prescelta, ovvero venerdì 8 febbraio ha da subito attirato una moltitudine di partecipanti per cui si sono potute contare oltre 180 presenze, praticamente il pienone. Iniziata sotto i migliori auspici, la

cena, con un lauto menù che comprendeva un tris di antipasti, un primo, due secondi, il formaggio ed il dolce, il tutto servito in abbondanti porzioni, e, sentendo i vari commenti, molto gustoso.

Tra una chiacchiera ed un boccone, intanto si è aspettato l'inizio dello spettacolo, ed intorno alle 23,30 ecco aprirsi il tendone del Palco, rivelando i veri protagonisti della serata. Naturalmente gli applausi di rito non si sono fatti attendere ed è così iniziato lo spettacolo che, da subito, si è dimostrato degno delle migliori aspettative.

Da professionisti quali sono, ci hanno deliziato di ogni gag e, pressoché tutti, si sono ritrovati a ridere delle

battute e dalle sceneggiate che solo i veri comici sanno interpretare come facessero parte della vita di ogni giorno.

Penso proprio che, nonostante l'ora tarda, nessuno avesse voglia di concludere la serata e, quando lo spettacolo è terminato, gli applausi sinceri sono scrosciati in sala. Complimenti quindi alla Pro Loco, ed al suo eclettico Presidente Adriano Carpino, per aver iniziato bene il nuovo mandato.

Staremo a vedere le prossime iniziative, a cominciare dal Carnevale.

Fernanda Cortassa

CATECHISMO, CATECHIZZATI E CATECHISTI

L'anno catechistico sta ormai scivolando verso la sua conclusione ed è quindi possibile tracciare un breve bilancio di questa annata, un bilancio fatto di luci e ombre. Cominciamo da queste ultime: nonostante l'impegno congiunto dei catechisti e dei don, avvicinare i ragazzi ad una fede che non resti solo nelle parole, ma sia anche vissuta nella quotidianità è sempre più un obiettivo difficile da raggiungere. Quando ricordi che la Messa domenicale non è (o non dovrebbe essere) un optional, vedi delle facce abbastanza meravigliate: ma come venire a Messa? La domenica: a.) si dorme, b.) si fanno i compiti, c.) si esce con la famiglia. Per le generazioni precedenti (molto precedenti) la Messa, al di là del valore in sé – che però non sempre da piccoli si riesce a comprendere – costituiva un momento aggregativo, rafforzato dalla possibilità di vivere questo momento in modo attivo

come chierichetti, lettori, cantori... Ora invece l'aggregazione si sperimenta altrove e lo svolgimento dei servizi durante la celebrazione è vissuto, parlo soprattutto dei più grandicelli, non con vergogna ma con timore: "Vado a leggere però mi criticano per come lo faccio e allora non ci vado più", "E se sbaglio a servire cosa dice la gente?". A nulla valgono le rassicurazioni, la paura del giudizio e/o della critica resta forte. L'altra ombra è rappresentata dalla percezione che il catechismo sia un "pedaggio" da pagare per ricevere i sacramenti (e a questo riguardo noi, addetti del mestiere, abbiamo dato un bel contributo); in realtà il catechismo si propone di essere soprattutto un'occasione per "alimentare" la dimensione spirituale: il corpo cresce e ha bisogno di essere nutrito, ma anche l'anima ha bisogno di cibo, il cibo della risposta ai perché dell'esistenza, il cibo della fiducia che accanto ad

ognuno di noi, per ognuno di noi c'è Qualcuno che mai ci abbandonerà, il cibo dell'apertura agli altri, nella prospettiva di una crescita fatta anche e soprattutto di relazioni umane.

E poi ci sono le luci: quella più grande è la consapevolezza che poi, tutto sommato, a catechismo bambini e ragazzi ci vengono abbastanza volentieri e di questo ringraziamo il Signore: gli esiti non sono spesso quelli desiderati, ma guardiamo con speranza al fatto che tutti gli anni la maggioranza di ragazzi e bambini si iscriva al catechismo, offrendo al seme un terreno su cui essere gettato. L'altra luce è l'impegno e la voglia di continuare con cui noi catechisti, pur essendo di età più geriatrica che pediatrica, affrontiamo la missione a cui il Signore ci ha chiamati: aiutare quel terreno a produrre "il trenta, il sessanta, il cento per uno".

Emanuela Chiono

CON L'INIZIO DEGLI ANNI SETTANTA I QUATTRO RIONI SONO STATI DEFINITI NELL'ATTUALE CONFIGURAZIONE

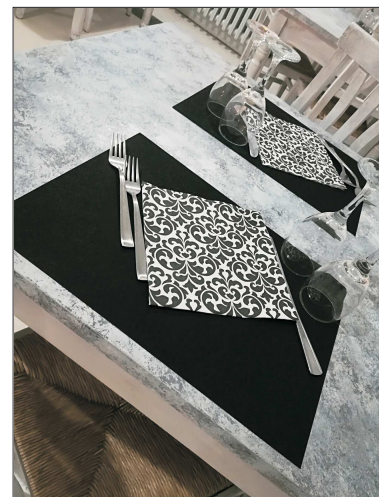
Come in ogni paese e città esistono i rioni, anche Ozegna ha sempre avuto i suoi cantoni. Le delimitazioni attuali di vie e piazze attribuite ad ognuno dei quattro rioni ozegnesi si devono ad una configurazione

definita all'inizio degli anni settanta, quando soprattutto ci si cimentò in gare sportive o simili.

In precedenza era abitudine nelle competizioni infrapaese definire Ozegna in due parti: Ozegna nord e

Ozegna sud e furono diverse le gare che con queste ripartizioni furono organizzate negli anni cinquanta e sessanta.

Roberto Flogisto



BAR RISTORANTE **ANTICA SOCIETA'** di Paolo Antonio Cancedda

IL RISTORANTE

L'Antica Società è un piccolo angolo di felicità gastronomica nascosto nel Ricetto di **Ozegna**. Nel nostro ristorante puoi assaggiare piatti della tradizione piemontese e sarda, rivisitati con maestria e creatività senza dimenticarci delle loro origini.

Il ristorante si trova nei locali della vecchia **Società di Mutuo Soccorso**: abbiamo recuperato e rinnovato ogni sala dando una seconda vita agli arredi, a partire dal bancone.

Le nostre sale ospitano un massimo di **24 coperti** in modo da poterti dedicare tutta l'attenzione di cui hai bisogno.

La nostra cucina è una fucina creativa: ci lasciamo ispirare tutti i giorni dalle montagne del Piemonte e dal mare della Sardegna senza porci confini, neanche nel cibo.

Crediamo nei piatti della tradizione ma ci piace rivisitarli e dare loro nuovi sapori per offrire esperienze di gusto sempre nuove e inaspettate.

LE CAMERE

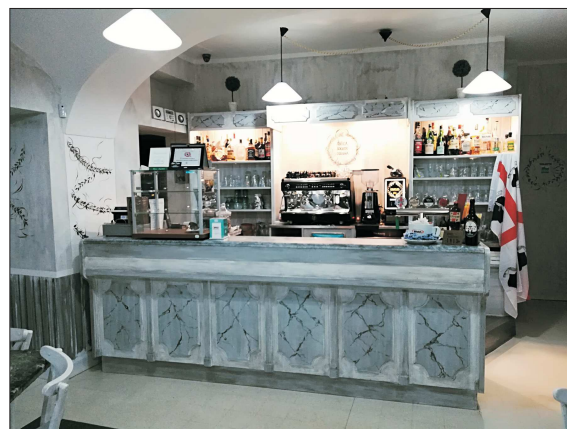
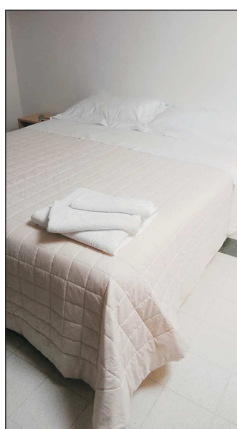
Se vieni da lontano e vuoi lasciarti incantare dalle bellezze del nostro territorio o, più semplicemente, hai bisogno di riposare dopo una lunga giornata di lavoro, puoi dormire in una delle nostre camere. Ne abbiamo 4 a disposizione, sono essenziali, arredate con semplicità e dotate di tutti i comfort che cerchi.

IL SALONE

Per un evento aziendale o un compleanno speciale, puoi prenotare il nostro salone delle feste. Possiamo adattare lo spazio alla specifica esigenza, per festeggiare i tuoi momenti da ricordare.

EVENTI

Alle serate più tradizionali affianchiamo eventi e serate a tema, come il nostro appuntamento mensile con la degustazione di vini o le nostre cene culturali, che arricchiscono il corpo e la mente.



Via P. Amedeo, 3 - 10080 OZEGNA (TO)
Tel. 012426338 - 3924103254
email: anticasocietaozegna@gmail.com

OZEGNESE IN TV ALL'EREDITÀ

Lo scorso 8 marzo la puntata del programma televisivo "L'eredità", condotto da Flavio Insinna, ha visto tra i suoi partecipanti l'ozegnese Daisy Siviero. Daisy, che è conosciuta da molti perché è da anni tra le rappresentanti dei genitori della Scuola Primaria e collabora alla realizzazione degli eventi e dei giochi che realizziamo per i bambini come la festa di Halloween ecc. in questo gioco non è stata molto fortunata, essendo stata eliminata quasi subito. È comunque stata un'esperienza emozionante, anche se ha vinto solo la scatola del gioco, ed è riuscita comunque a nominare Ozegna e il suo migliaio di abitanti durante la presentazione. La puntata è visibile su raiplay.it.

Fabio Rava



DALLE SCUOLE

Doppio festeggiamento del Carnevale quest'anno per gli alunni delle nostre scuole: si è partiti giovedì 28 febbraio, Giovedì Grasso nella settimana ufficiale del Carnevale, quando i bambini della Scuola dell'Infanzia hanno raggiunto i loro ex compagni di classe ora alla Primaria per inscenare la battaglia dei coriandoli nella nuova parte pedonale, e transennata, di via San Rocco adiacente all'edificio scolastico. La festa è continuata per le vie del paese fino alla piazza Umberto I, dove la Pasticceria Da Gianni ha offerto la colazione a tutti quanti. Invece più recentemente, mercoledì 20 marzo, nell'ambito del Carnevale ozegnese, le scuole hanno ricevuto la visita di Gavason e Gavason. C'è stata gran festa, soprattutto all'Infanzia dove frequentano la scuola Alexander e Jonathan, figli dei nuovi personaggi. Alla Scuola dell'Infanzia sono cominciate le attività di psicomotricità Gioco Danza lo scorso 28 gennaio e quelle di educazione musicale condotto dall'associazione ozegnese Arte e Fantasia, questa

finanziata dai comuni di Ozegna e Ciconio il recente 1 aprile. Per quel che riguarda le attività extrascolastiche invece è partito il progetto PON "Tracce: scoprire l'arte attraverso il recupero della memoria del territorio" realizzato con Fondi Strutturali Europei presso la Scuola di Barone con un laboratorio dal titolo "C'era una volta il gioco" per far riscoprire ai bambini i giochi di una volta.

Si sono tenute le conferenze rivolte ai genitori presso il salone Gioannini di San Giusto: "Ma come te lo devo dire" il giorno 22 marzo e "Spuntini e altri spunti" sul tema della prevenzione dell'obesità il giorno 27 marzo. Si è tenuta inoltre l'attività "Nati per leggere" in collaborazione con la biblioteca di Ozegna il 9 aprile per i bambini di 5 anni e l'11 aprile per quelli di 4 anni.

Ci sarà l'uscita didattica il 21 maggio presso la Fattoria Didattica Cascina Torriente all'Argentera (frazione di Rivarolo Canavese) con un laboratorio dal titolo "Verdure per nutrirci e divertirci: l'orto".

Alla Scuola Primaria è in corso il ciclo di lezioni di inglese del progetto PON Easy English che è stato molto apprezzato dai genitori poiché supplisce all'esigenza di custodire i bambini il venerdì pomeriggio mentre i familiari lavorano, tuttavia scontenti perché il servizio è stato altalenante e alcune lezioni saltate, verranno presumibilmente recuperate di sabato, probabilmente il 1 giugno.

Gli alunni della Primaria, insieme a quelli dell'ultimo anno dell'Infanzia sono intervenuti all'inaugurazione dei due defibrillatori acquistati dal Comune (vedi articolo sull'argomento).

Per concludere è stata nominata lo scorso 15 marzo la Commissione mensa scolastica per l'anno scolastico in corso.

Le vacanze pasquali saranno dal 18 al 26 aprile inglobando il ponte della Festa della Liberazione. L'anno scolastico terminerà venerdì 7 giugno per la Scuola Primaria e giovedì 27 giugno per la Scuola dell'Infanzia.

Fabio Rava

AGLIÉ HA INTITOLATO UNA VIA AL DOTTOR ALDO ROLETTO

Il comune di Aglié, il 6 aprile scorso, ha intitolato una via del paese al dottor Aldo Roletto, bravo medico di famiglia che negli anni settanta/ottanta ebbe come pazienti anche molti cittadini ozegnese.

La Redazione

DUE DEFIBRILLATORI PER OZEGNA

Sono stati acquistati dal Comune due defibrillatori, poi posizionati rispettivamente presso i locali della Scuola Primaria e all'esterno della struttura del Palazzetto dello Sport. All'inaugurazione, nella mattinata del 28 marzo, erano presenti gli alunni della Scuola Primaria e quelli dell'ultimo anno dell'Infanzia accompagnati dalle rispettive maestre, la Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo Filomena Filippis e Don Luca per la

benedizione. Il Sindaco Sergio Bartoli nel suo discorso di presentazione si è augurato che si tratti di "soldi buttati" dal Comune, nella speranza quindi che nessuno debba mai usare questa attrezzatura e si è detto altrettanto orgoglioso che la sua Amministrazione abbia deciso di provvedere all'acquisto di questi dispositivi. Al termine c'è stato un piccolo rinfresco organizzato dalla Pro Loco. I più piccoli, soliti a trovare involontariamente nomi buffi, lo

hanno già ribattezzato il "brillatore". I defibrillatori sono ormai macchine semiautomatiche che una volta posizionate correttamente si regolano ed intervengono in modo autonomo nella risoluzione, tramite scarica elettrica, di problemi cardiaci quali la fibrillazione e la tachicardia ventricolare. Per impararne l'uso sabato 30 si è tenuto il primo corso a cui hanno partecipato personale scolastico e associazioni.

Fabio Rava

SONO MOLTI I COMUNI DELLA NOSTRA ZONA CHE RINNOVANO I PROPRI CONSIGLI COMUNALI

Come è noto i cittadini ozegnesi il prossimo 26 maggio saranno chiamati alle urne per le Elezioni Europee e Regionali.

Sono però molti i comuni della nostra zona, tra cui quattro confinanti (Agliè, San Giorgio, Ciconio e Rivarolo) che rinnovano anche i propri sindaci e consiglieri comunali.

In apparenza queste ultime

consultazioni non interessano Ozegna, però visto che sempre più spesso si parla di riunione di comuni di piccole dimensioni e il nostro paese si trova legato ad altri da Consorzi, ecc, non possiamo essere indifferenti rispetto all'esito delle consultazioni comunali della nostra zona.

Oltre ai comuni sopra citati nella nostra zona si rinnovano i consigli

comunali di: Alpette, Borgiallo, Bosconero, Busano, Canischio, Ceresole Reale, Cintano, Colletterto Castelnuovo, Forno, Ingria, Locana, Lombardore, Oglianico, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Salassa, San Benigno, San Colombano Belmonte, San Ponso, Sparone, e Valprato.

Roberto Flogisto

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Cinque creme facili e rapide da preparare che accompagnano il più tipico dolce pasquale, ovvero la Colomba.

La prima è: la **CREMA CHANTILLY ALL'ITALIANA** – Gli ingredienti, sono per 6 persone. Mezzo litro di latte - 125 gr. di zucchero - 6 tuorli -50 gr. di farina -un baccello di vaniglia - 2,5 di panna fresca - 2 cucchiaini di zucchero a velo.

Preparate la crema pasticcera. Incidete il baccello di vaniglia per il lungo, mettetelo in una casseruola con il latte e scaldatelo fino al limite dell'ebollizione.

Frullate i tuorli con lo zucchero, la farina setacciata e il latte filtrato tiepido. Cuocete il mix a fuoco basso per circa 10 minuti, mescolando finché il composto velerà il cucchiaio. Fatelo raffreddare. Incorporate la panna montata soda con lo zucchero a velo. Tagliate una colomba a metà nel senso della lunghezza e farcitemela con la crema.

La seconda, come tutte le altre, hanno come base la crema Chantilly con alcune varianti.

CREMA ALL'AMARETTO. - Preparate la Chantilly come indicato nella ricetta base, usando però 2,5 dl di latte e 2,5 di panna fresca. Incorporate 150 gr. di mandorle pelate tritate finissime e cuocete la crema a fuoco basso, mescolando finché diventa densa. Lasciatela raffreddare e completatela con 8 amaretti secchi tritati.

La terza, invece, è quella al **CIOCCOLATO E NOCCIOLA.** Preparate la Chantilly come indicato nella ricetta base, usando però 2,5 dl di latte e 2,5 dl di panna fresca. Cuocete la crema a fuoco basso, aggiungendo poco alla volta 150 gr. di cioccolato fondente spezzettato fine. Lasciatela raffreddare e incorporate 50 gr. di nocciole tritate grossolanamente.

Abbiamo poi quella **VARIEGATA ALLE FRAGOLE.**

Frullate 150 gr. di fragole con mezzo

cucchiaio di amido di mais. Scaldate il tutto in un pentolino con due cucchiaini di zucchero mescolando e fate sobbollire per 2 minuti. Lasciate raffreddare la salsa, mettetela sulla crema Chantilly fredda e tiratela velocemente con uno stecchino in modo da ottenere una crema variegata.

Infine, vi è la **SPECIALE AL CAFFÈ** che è quella che mi piace di meno.

Preparate la solita Chantilly aggiungendo una tazzina di caffè ristretto.

Quando togliete la crema dal fuoco, unite un cucchiaino di caffè in polvere e lasciate raffreddare. Completate con una manciata di cioccolato sempre in polvere.

Dal momento che la colomba pasquale, è buonissima anche se gustata da sola, questi sono solo suggerimenti per arricchirla e per renderla ancora più golosa. Buona Pasqua.

Fernanda Cortassa

DALLA BANDA

Come tutti gli anni, i primi mesi dell'anno per la Banda e soprattutto per le Majorettes significano partecipazione alle sfilate per i vari carnevali organizzati nei paesi del circondario e non solo: quest'anno queste manifestazioni sono state favorite dal persistere del bel tempo e dalla Pasqua che cade dopo la metà di aprile, permettendo il protrarsi delle sfilate fino oltre la metà del mese di marzo.

Questo diluirsi delle manifestazioni ha permesso al gruppo delle Majorettes ed al gruppo di tamburi che le accompagna nelle sfilate di partecipare a numerosi carnevali, recuperando in parte quelli persi lo scorso anno per le avverse condizioni meteorologiche.

La Banda invece ha partecipato solo alle due sfilate organizzate per il Carnevale ozegnese.

Il sabato sera dell'uscita dei personaggi Banda e Majorettes, dopo aver sfilato per le vie del Ricetto per richiamare gli ozegnesi, hanno accompagnato i personaggi e le damigelle nel giro del paese, tornato all'antica con le soste gastronomiche nei quattro rioni di Ozegna. Con la presentazione dei Gavason non in

Comune ma in Piazza anche i musicisti hanno potuto seguire tutta la cerimonia di investitura, che solitamente si perdevano perché accoglievano i personaggi al loro arrivo nel Palazzo Comunale suonando la marcia del Carnevale e non riuscendo ad entrare nella Sala Consigliare già gremita di gente. Il sabato Banda e Majorettes hanno partecipato alla sfilata dei carri allegorici (che lo scorso anno non si è tenuta per le avverse condizioni meteo), con la Banda che ha sfilato in maschera come avviene da quando è stata ripristinata la sfilata dei carri allegorici.

Dopo i servizi del primo trimestre in cui è compreso anche il servizio della Banda in occasione dei festeggiamenti per Sant'Isidoro patrono dei Buer, il prossimo impegno sarà per la ricorrenza del XXV aprile e poi sarà il momento del Concerto di primavera. Questa stagione il concerto avrà due momenti distinti, il primo riguardante le Majorettes, il secondo riguardante la Banda.

Per quanto riguarda l'esibizione delle Majorettes, il programma è in fase di definizione, mentre per quanto

riguarda la Banda il programma è già definito.

Il Concerto di primavera della Banda si svolgerà domenica 16 giugno, inserito nelle manifestazioni organizzate dal Comune per l'evento "Comuni Fioriti 2019" e vedrà la partecipazione anche dell'Accademia filarmonica "Aldo Cortese" di Pont Canavese: nel concerto le due formazioni si esibiranno unite ed i due direttori, i maestri Aldo Caramellino e Gianluigi Petrarulo, si alterneranno nella direzione. Lo stesso concerto sarà eseguito anche a Pont Canavese il 2 giugno 2019. L'idea di un concerto a bande unite è nata per celebrare i 25 anni del gemellaggio tra le due formazioni musicali, nato nel 1994 su idea dei due presidenti di allora, Domenico Marchetti e Adriano Vezzetti. Le due compagini musicali erano in quel periodo dirette dallo stesso maestro, il professor Pietro Marchetti, ed i due presidenti, forti dell'appoggio dei due direttivi allora in carica proposero ai musicisti di suonare nei concerti di entrambe le formazioni, visto che i programmi erano uguali: molti musicisti iniziarono così la loro opera in entrambi i

sodalizi, non solo in occasione dei concerti ma anche in occasione dei vari servizi che le due bande svolgevano.

Da allora molte cose sono cambiate: molti musicisti non suonano più, entrambi i presidenti ci hanno purtroppo lasciato ed i direttori sono diversi, ma i musicisti hanno continuato il gemellaggio, coinvolgendo anche le nuove generazioni di musicisti.



Foto F. Rava

BELMONTE FINANZIATO L'ACQUISTO

Se nei giorni di fine marzo siamo stati tutti in apprensione per il vasto incendio (sempre doloso) che ha bruciato i boschi attorno al Santuario ed alle cappelle della Via Crucis e che ne ha lambito le strutture, ma per fortuna senza daneggiarle gravemente, abbiamo anche gioito per la notizia giunta dalla Regione Piemonte: è stato approvato il finanziamento alla Unione dei Comuni della Valle Gallena per l'acquisto dell'intero sito di Belmonte. E' stata adottata questa soluzione in quanto la Regione non può acquisire direttamente un bene che non rientra nelle sue specifiche competenze.

Il Presidente dell'Associazione "Amici di Belmonte" ha comunicato la notizia con questa lettera inviata tramite e-mail ai soci:

*Cari Amici,
la Consigliera regionale Valentina Caputo con un comunicato stampa ha informato che questa mattina la 1° Commissione del Consiglio regionale ha approvato lo stanziamento di un milione di euro a favore della Unione dei Comuni, al fine di attivare la procedura di acquisto del Sito Unesco "Sacro Monte di Belmonte", dando attuazione all'ordine del giorno da Lei presentato, che impegnava la Giunta Regionale ad avviare tutte le iniziative possibili tese alla salvaguardia e alla valorizzazione di questo importante*

sito religioso, naturalistico, culturale e architettonico. Nel suo comunicato stampa Valentina Caputo, dopo aver ringraziato il Presidente Sergio Chiamparino per la sua continua attenzione al valore del sito, ha ringraziato i Sindaci dei Comuni della nostra zona e l'Associazione "Amici di Belmonte", che si sono impegnati per salvaguardare questo patrimonio. In questo modo si dà consistenza alla possibilità di rendere pubblica la proprietà di un luogo tanto caro a tutti i canavesani.

Sono particolarmente felice, perché si realizza una operazione per cui avevo espresso la mia fiducia il 16 marzo scorso in occasione della Assemblea dei Soci della Associazione.

Credo che questa notizia faccia piacere a tutti noi e ci stimoli a proseguire gli sforzi di dare una vita futura al Sacro Monte di Belmonte, Patrimonio dell'Umanità per l'Unesco, affrontando con entusiasmo anche le difficoltà che dovessero ancora frapporsi al raggiungimento del nostro obiettivo e gli altri passi ancora necessari per completare il percorso di valorizzazione finale del sito.

Grazie per l'attenzione.

Carlo Frigerio
Presidente della Associazione
Amici di Belmonte-Onlus

Ora rimane da sperare che le pratiche burocratiche siano

accelerate e poi ci si dovrà impegnare per un vero rilancio di Belmonte, sia per quanto riguarda l'attività religiosa e culturale, sia per l'attrattiva turistica.

ASSEMBLEA ORDINARIA ASSOCIAZIONE AMICI DI BELMONTE

Sabato 16 marzo a Valperga si è tenuta l'assemblea Ordinaria dei soci dell'Associazione Amici di Belmonte, a dire il vero presenti abbastanza pochi rispetto ai 1.600 aventi diritto. E' stato approvato il bilancio consuntivo evidenziando un fondo cassa al 31 dicembre 2018 di 16.571 €. Le entrate sono principalmente costituite dalle quote dei soci (5.615 €) e dalle donazioni fra cui spiccano 2.750 € del Rotary Club Canavese, vincolati al restauro di una cappella della Via Crucis. Le uscite hanno riguardato contributi per le spese di manutenzione (stufa pellet, luci convento, ecc.) e per spese vive (gasolio).

Anche per quest'anno sono previste manifestazioni in diversi comuni per diffondere l'associazione e la conoscenza del Sito, fra queste ci sarà anche un impegno del nostro gruppo "Teatro Nuovo". Inoltre proseguiranno le conferenze del dott. Bertotti che illustrano la storia secolare del Sito di Belmonte.

Giancarlo Tarella

ISCRIZIONI NELLE SCUOLE OZEGNESI PER L'ANNO SCOLASTICO 2019-2020

Nel prossimo anno scolastico la Scuola dell'Infanzia avrà due sezioni per un totale di 46 alunni, di cui 1

diversamente abile; la Scuola Primaria sarà composta da cinque classi, con 14 alunni in prima.

La Redazione

MARTEDI' 10 SETTEMBRE INIZIANO LE LEZIONI DEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

La prima campanella suonerà martedì 10 settembre per gli alunni delle scuole ozegnesi, mentre la fine delle lezioni è prevista per la Scuola Primaria mercoledì 10 giugno 2020

e il 30 giugno per la Scuola dell'Infanzia. Le scuole saranno chiuse per le vacanze di Natale dal 23 dicembre al 6 gennaio. La chiusura di Pasqua

andrà da giovedì 9 aprile a martedì 14 aprile.

La Redazione

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2019

	ENTRATE	USCITE
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale		3.648,00
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE		2.255,00
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO		200,00
Opere Assistenziali (quaresima per Caritas, pro SEMINARIO, beneficenza)		205,00
Assicurazioni		1.547,79
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		543,00
MANUTENZIONE ordinaria, casa parrocchiale		120,00
ENEL chiesa parrocchiale		270,74
ENEL S.S.Trinità		69,94
ENEL Santuario		68,86
ENEL casa parrocchiale		264,25
ENI chiesa parrocchiale		980,75
ENI casa parrocchiale		1.435,41
ENI S.S.Trinità		55,16
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		800,00
Spese per attività pastorali (Faniglia Cristiana, Credere)		126,52
Remunerazione da ente Parrocchia		300,00
Iniziativa parrocchiali di assistenza e carità- CARITAS, pro SEMINARIO, beneficenza		205,00
TOTALI	6.308,00	6.787,42
DIFFERENZA	-479,42	

OFFERTE CHIESA 2019

Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	3.648,00
Gennaio In occasione 50° anniversario matrimonio, Teresa e Franco Gallo Lassere	50,00
Gennaio S.Messe	80,00
Febbraio In mem. della carissima OLGA SAVOIA Serravalle da parte dei colleghi di Giovanna: Marisa, Laura, Franca, Enzo, Mariangela, Alida e dell'operatrice scolastica	120,00
Marzo N.N. per ORGANO	50,00
Marzo N.N. per CHIESA OZEGNA	150,00
Marzo S.Messe dal Pievano	1.065,00
Marzo Contributo Don Massimiliano	300,00
Marzo Contributo assicurazione iscrizione bimbi catechismo	90,00
Marzo In mem. Savoia Serravalle OLGA, Figlio, Nuora e nipote	150,00
Marzo In mem. Savoia Serravalle OLGA, nipote Mariangela e fam.	50,00
Marzo I Priori "Buer" per S. Isidoro 2019	150,00
TOTALE OFFERTE PER CHIESA	2.255,00
TOTALE CHIESA PARROCCHIALE	5.903,00

OFFERTE SANTUARIO 2019

Marzo in mem. Zanotto MARIO, coscritti e Amici per il Santuario	200,00
TOTALE OFFERTE PER SANTUARIO	200,00
TOTALE SANTUARIO	200,00

LA GIUNTA COMUNALE HA DECISO DI LASCIARE INALTERATE LE TARIFFE 2019 PER L'UTILIZZO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

Con una propria delibera del febbraio scorso la Giunta Comunale ozegnese ha deciso di mantenere inalterate le

tariffe del 2018 per l'utilizzo del Palazzetto dello Sport anche per l'anno in corso.

La Redazione

IL GIRO D'ITALIA SALE A SANT'ELISABETTA



Il FAI ha pubblicato il 7 febbraio la classifica dei "Luogo del cuore". Importante riconoscimento che sancisce con una volontà popolare i luoghi che più stanno a cuore sia ai residenti sia a quanti si sono allontanati per svariati motivi dalla propria terra ma che, in modo ideale, in un luogo preciso, riconoscono le proprie radici e origini. Il Santuario della Visitazione di S. Elisabetta



risulta così al 43° posto nella graduatoria nazionale, al 7° posto in quella regionale e al 1° posto nella provincia di Torino: una bella affermazione!

Per ottenere questo risultato hanno

firmato molti Canavesani, turisti torinesi, milanesi, francesi e americani saliti fin quassù durante la passata stagione estiva. Questo successo è dovuto anche in particolare ad alcune persone che si sono impegnate a raccogliere molte firme dimostrando grande affetto per il Santuario.

Ora come si sa da tempo il Giro d'Italia salirà al Santuario percorrendo da Cuornè la Valle Sacra. La strada si snoda con lunghi giri e strette curve tra prati e boschi ed infine su un terreno pietroso, arido e brullo. Fu costruita nel 1937 dalle popolazioni di Collettero, Borgiallo, Chiesanuova e Sant'Anna Boschi con roide, ossia con la tassazione per ogni famiglia, di un certo numero di giornate lavorative da soddisfare con prestazione d'opera e con l'equivalente in

denaro. La strada, lunga km 7,500 porta dai 588 m. di Collettero ai 1212 m. del Santuario e poi prosegue. A mano a mano che si sale e più ancora arrivando ci si accorge della difficile salita e dello spettacolo della natura

che si può ammirare.

I ciclisti proprio nel giorno dedicato all'Ausiliatrice affronteranno le nostre alture per la 13° tappa del 102° Giro d'Italia del ciclismo professionistico per poi raggiungere il Lago del Serrù a Ceresole Reale. Sarà sicuramente un'occasione importante che dovrebbe dare grande visibilità a livello nazionale e non solo e sarà un'ottima promozione del nostro territorio. Si tratta di una tappa di montagna con ben tre Gran Premi molto impegnativi.

I corridori nella nostra Valle affronteranno la lunga salita da Cuornè, a Borgiallo, a Collettero, a Santa Elisabetta, a Pian del Lupo, 1405 m. per poi scendere a Frassinetto.

Intanto nascono idee e a Collettero e Borgiallo ci si chiede: Cosa facciamo per il Giro?

Cresce l'attesa quindi per il grande evento e ci si organizza per celebrare questo passaggio importante per la zona, sperando di poter realizzare i relativi progetti.

Sicuramente Il Giro saprà regalarci emozioni e sensazioni in uno scenario unico con una vista mozzafiato sul Canavese.

Silvano Vezzetti

VIABILITÀ MODIFICATA IN VIA SAN ROCCO

Finita la stagione dei Nonni Vigili che gestivano la viabilità di via San Rocco in orari di entrata e uscita scolastica, transennando la strada in prossimità della Cappella e impedendo l'accesso a tutti, compresi i residenti nella via, che potevano scegliere se rimanere chiusi dentro oppure fuori, sono state effettuate alcune modifiche alla viabilità stradale in via sperimentale fino al 9 giugno. In primo luogo è stata istituita una zona pedonale nel braccio che costeggia l'Istituto scolastico e unisce via San Rocco a via Fratelli Berra con il

posizionamento di un sistema di transenne e la costruzione di un nuovo accesso pedonale alla Scuola che permette agli alunni di entrare e uscire in sicurezza. Secondo è stato istituito il senso unico di marcia in via San Rocco, nei soli giorni di Scuola e nella fascia oraria che va dalle 8.00 alle 17.00, percorribile da via San Rocco in direzione di via Fratelli Berra.

Questa variazione ha portato al momento un po' di confusione perché difficile da rispettare e da far rispettare: sia perché non tutti sono a conoscenza delle giornate in cui la

Scuola è aperta o chiusa, sia perché la cultura dell'impunità (come riscontriamo ogni giorno anche in Via Boarelli, chiusa al traffico dall'inizio dell'anno scolastico e percorsa costantemente da automobili in entrambi i sensi di marcia), fa sì che ognuno interpreti i cartelli stradali come gli fa più comodo. Infine, consentendo ai genitori di arrivare in auto davanti a Scuola, si è generato un ricorso al parcheggio selvaggio che annulla nei propri figli quell'educazione che la scuola cerca di trasmettere.

Fabio Rava

“LE PIAZZE TORNANO A PARLARE”

Dal mese di febbraio di quest'anno sono tornate a riempirsi “piazze” per manifestare consensi o dissensi riguardo a temi specifici. Le iniziative “SI TAV” e “NO TAV” hanno riempito Piazza Castello a Torino; la marcia “ANTIRAZZISMO” ha radunato a Milano migliaia di persone, presenza assolutamente impensabile fino al giorno prima; la manifestazione sindacale per chiedere provvedimenti per lo sviluppo ed il lavoro (investimenti pubblici e privati, politiche attive ecc.) ha rivisto marciare assieme le tre sigle sindacali CGIL – CISL – UIL dopo parecchi anni, con più di 250 mila persone che hanno sfilato da Piazza

Esedra a Piazza S. Giovanni di Roma. A Lourdes lunedì 11 febbraio (Anniversario dell'Apparizione) erano presenti decine di migliaia di persone (la Basilica sotterranea di S. Pio X contiene 25.000 persone sedute ed anche gli spazi vuoti erano tutti riempiti) per testimoniare e manifestare la loro fede.

Anche il milione e 800mila persone che si sono recate a votare alle primarie per scegliere il segretario del PD dimostrano la voglia di esserci.

Il ritorno alla partecipazione in prima persona esponendosi pubblicamente, dimostra che non tutti sono più disposti a demandare all'intermediazione dei social

Network (WhatsApp, Facebook, Twitter) per sostenere richieste, manifestare idee e principi. Vuol dire che molti si ribellano al costume attuale di chi si nasconde dietro a nomi di fantasia (nickname) per raccogliere dei “mi piace” (like) insultando, denigrando, diffondendo odio.

Partecipare a tre di questi manifestazioni (Roma, Lourdes. Primarie) condividendo la presenza con così tante persone, dà speranza che ci sia ancora, o nuovamente, voglia di impegno personale senza mandare “all'ammasso” il proprio cervello.

Giancarlo Tarella

CONTINUA L'ATTIVITA' DELLA SQUADRA CALCISTICA OZEGNESE ISCRITTA AL CAMPIONATO CSI VETERANI

Come segnalato in precedenti occasioni una squadra calcistica ozegnese, iscritta al campionato CSI Veterani B, sta portando avanti con buoni risultati il campionato 2019-2020.

Nell'ultimo turno di fine marzo la formazione ozegnese è stata sconfitta per 2 a 1 dalla Foglizzese.

Dopo questo turno di campionato la classifica è la seguente: Experimenta 43, Baldissero 27, Leini 26, Canottieri

Sirio 25, Panigaccio 23, Ozegna, Foglizzese e Forno 21, Vi.Pa. Illuminazioni 19, Pont 15, Orizzonti 11, Real Mamerto 8.

Roberto Flogisto

KARATE-RBK RIVAROLO

Ci complimentiamo con un altro nostro giovane ozegnese per gli obiettivi raggiunti e per le notevoli capacità, grazie anche all'impegno profuso.

Matteo Spezzano si è distinto infatti con ottime prove che gli hanno garantito il titolo di campione Regionale delle specialità kata e kumité.

Tale campionato si è svolto a Rivarolo, organizzato dalla Asd Rem Bu Kan del maestro Giacomo Buffo e dal suo Team.

Silvano Vezzetti

IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO UN ORDINE DEL GIORNO PER IL CONTENIMENTO DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE E LA TUTELA DEL PICCOLO COMMERCIO LOCALE

All'unanimità il Consiglio Comunale di Ozegna ha recentemente votato un "ordine del giorno inerente il contenimento degli esercizi della grande distribuzione e la tutela ed incentivazione del piccolo commercio locale", inviando copia della stessa delibera al Governo, alla Camera dei Deputati, al Senato della Repubblica e ai Comuni della

Regione Piemonte, invitando questi ultimi all'assunzione di analogo provvedimento.

Si legge nelle premesse all'ordine del giorno in questione che "si sta assistendo, sia a livello comunale che più in generale, ad un progressivo declino dell'artigianato e del piccolo commercio locale al dettaglio in sede fissa, con la progressiva chiusura di

numerosi esercizi locali di vicinato, con superficie commerciale inferiore ai 150 mq a vantaggio della media e grande distribuzione che sta assumendo progressivamente il monopolio sull'intero territorio nazionale."

Roberto Flogisto

IL CONSIGLIO COMUNALE HA DELIBERATO IL GEMELLAGGIO TRA I COMUNI DI OZEGNA E GINESTRA DEGLI SCHIAVONI

IL Consiglio Comunale all'unanimità ha deliberato il gemellaggio tra i comuni di Ozegna e Ginestra degli Schiavoni e ha dato mandato al

Sindaco di Ozegna di sottoscrivere il "Patto di Gemellaggio" in occasione della cerimonia ufficiale in cui la comunità di Ginestra degli Schiavoni

sarà ospite del Comune di Ozegna.

La Redazione

FARMACIE DI TURNO MESE DI APRILE 2019

1	Agliè
2	Salassa, San Giorgio Genovese
3	Rivarolo Corso Arduino
4	Favria
5	Castellamonte Mazzini
6	Pont Brannetti
7	Rivarolo Centrale
8	Borgiallo, Bosconero
9	Castellamonte Spineto
10	Cuorgnè Antica Vasario, San Giorgio Calleri
11	Castellamonte Garelli
12	Pont Corbiletto
13	Cuorgnè Bertotti, San Giorgio Genovese
14	Valperga



15	Busano
16	Rivarolo Garelli
17	Salassa
18	Cuorgnè Rosboch, Feletto
19	Castellamonte Spineto
20	Favria
21	Castellamonte Mazzini
22	Castellamonte Garelli
23	Pont Corbiletto
24	Cuorgnè Antica Vasario
25	Agliè
26	Rivarolo Corso Arduino
27	Borgiallo, San Giusto Sant'Anna
28	Busano, Feletto
29	Rivarolo Garelli
30	Valperga

FARMACIE DI TURNO MESE DI MAGGIO 2019

1	Pont Corbiletto, San Giorgio Calleri
2	Cuorgnè Rosboch, Rivara San Pietro
3	Pont Brannetti
4	Cuorgnè Antica Vasario
5	Favria, Bosconero
6	Rivarolo Centrale
7	Rivarolo Corso Arduino
8	Agliè
9	Salassa
10	Borgiallo, San Giusto Sant'Anna
11	Rivarolo Garelli
12	Cuorgnè Bertotti
13	Castellamonte Spineto,
14	Castellamonte Mazzini
15	Castellamonte Garelli
16	Busano



17	Pont Corbiletto, San Giorgio Calleri
18	Valperga
19	Rivarolo Corso Arduino
20	Favria
21	Agliè
22	Rivarolo Centrale
23	Pont Brannetti, San Giorgio Genovese
24	Cuorgnè Bertotti, San Giusto Sant'Anna
25	Borgiallo, Feletto,
	Caluso San Domenico
26	Castellamonte Spineto
27	Cuorgnè Rosboch, San Giorgio Calleri
28	Cuorgnè Antica Vasario
29	Busano
30	Valperga, Caluso Vietti
31	Salassa, Bosconero

LETTERA AL DIRETTORE

Caro Direttore,
è da un po' di tempo che volevo scrivere queste due righe.

Colgo l'occasione per inviare una riflessione sul vissuto fino ad oggi in paese.

Ozegna è un bel paesino, composto da belle persone.

Come molti sanno da un anno circa ho in gestione il Bar e Ristorante della Società Operaia.

No tranquilli, non voglio usare questa rubrica per farmi pubblicità,

bensi per parlare delle attività che continuamente si propongono proprio alla Società.

Si, perché la Società, oggi più che mai è viva e, aldilà delle critiche o in alcuni casi della mancata partecipazione degli ozegnesi ad alcune manifestazioni, si continua sempre a creare ed organizzare attività che rendano il paese più vivo che mai.

A tal proposito voglio invitare tutti a vedere come sono stati rinnovati

i campi da bocce, di nuovo belli ed efficienti come una volta.

Forse alcuni di quelli che ci giocavano non ci sono più, magari molti non ci hanno più giocato. Sarebbe però bello vedere di nuovo anziani e giovani tutti insieme a giocare alle bocce.

Chi sa giocare che insegna ai più piccoli, facendo tutti insieme festa con divertimento e allegria.

Paolo Cancedda

INCOMBENZE IN AGRICOLTURA

In questo numero del giornale abbiamo voluto sottoporre a Davide Aimonetto (Presidente Coldiretti di Ozegna) alcune domande sugli argomenti più in voga in questo periodo: Siccità e Fatturazione Elettronica.

Il nostro giovane agricoltore ha risposto in modo esaustivo alle domande, facendo chiarezza su questi due argomenti ed esponendo pareri personali su questi temi che sono ormai nella quotidianità dei discorsi contadini.

Ci ha fatto presente che a seguito dell'inverno siccitoso appena concluso, ricco di temperature anomale, carenza idrica, precipitazioni piovose e nevose quasi assenti, i primi danni iniziano ad affiorare nelle coltivazioni di grano (seminato nell'autunno precedente a seguito di copiose piogge durate quasi un mese) e nei prati stabili che circondano il nostro paese. Quest'anno l'agricoltura, come già avvenuto in precedenza dovrà fare

i conti con carenza di materie prime come fieno, mais, frumento che inevitabilmente farà impennare i costi per coloro che le dovranno acquistare.

In montagna invece, i transumanti dovranno fare anch'essi i conti con la carenza di erba; si salirà in alpeggio, dice Davide, ma nessuno sarà in grado di garantire la durata minima di permanenza; si dovrà, in alcune situazioni, rientrare prima alla cascine.

Altro cruccio è dato dall'ipotetico colpo di coda dell'inverno; si annida comunque sempre, in ognuno di noi, il timore del ritorno del freddo con le sue eventuali gelate che causerebbe forse ancora più danni in questo momento, bloccando le colture e distruggendo i raccolti di frutta ormai molto pronunciata a causa del caldo delle giornate. Quello che più spaventa è che non ci sono soluzioni materiali per ovviare a questo grave disagio... si spera solamente nel cambiamento

del tempo.

Sul secondo grande tema della fatturazione elettronica esordisce dicendo che, secondo lui, è stata introdotta troppo in fretta e con poche delucidazioni sul tema. Molti si sono trovati a dover usare questo sistema senza essere sicuri di quello che facevano. Consigliava a tal proposito un periodo in cui coesistevano entrambe le metodologie (cartacea e elettronica). Molti infatti non si sono adeguati a questo sistema anche a causa dei programmi troppo difficili da utilizzare.

Secondo Davide, questa fatturazione porterà aumento dell'evasione fiscale solo per potersi "semplificare" la vita. Con questa frase ringraziamo il nostro Presidente per il tempo che ci ha dedicato e speriamo che il tempo, ottimo guaritore di ogni cosa, sistemi queste faccende un po' complicate per coloro che di lavoro ne hanno già parecchio.

Katia Rovetto/Domenica Cresto

ANCHE L'OZEGNESE GAETANO CORTESE FA PARTE DEL NUOVO CLUB AMATORIALE TEAM FRANK ZERO.ZERO DI BOCCE DI RIVAROLO

Voluto dal poliedrico sportivo rivarolese Franco Mautino si è recentemente costituito un nuovo Club amatoriale di bocce: il Team

Frank Zero.Zero a cui aderiscono anche Gaetano Cortese, Eraldo Donna e Andrea Giovando, tutti tesserati a livello federale per la

Rivarese.

Roberto Flogisto

LETTERA AL DIRETTORE

"Gli alunni e il personale della Scuola Primaria di Ozegna ringraziano la Società di Mutuo Soccorso e l'A.I.B.

per la somma complessiva di 200 euro adibita all'acquisto di materiale didattico presso la cartoleria Negro

Vezzetti di Rivarolo Canavese".

CHIARA GIOVANDO: “IL MIO AMORE PER LA MONTAGNA”

La prossima gara in programma di Chiara è il Trofeo Mezzalama. Chi mastica un po' di montagna, che sia appassionato di sci - alpinismo, o che sia un semplice escursionista solo a pronunciarne il nome incute un timore reverenziale, qui si entra nel top delle gare ad altissimo livello. Inoltre il Trofeo Mezzalama è inserito nel Circuito delle “Grande Course” l'olimpico di questo genere di gare Alpine. Per farla bisogna essere scalatori e veri alpinisti nonché buoni sciatori. Quest'anno si è giunti alla XXII edizione e la cadenza è biennale. Si corre sui ghiacciai Valdostani del Monte Rosa partendo da Breuil - Cervinia e con arrivo a Gressoney.

In programma sabato 27 aprile (il giornale sarà in fase di stampa/distribuzione) le relative iscrizioni sono già state chiuse il 25 marzo, per essere accreditati come di consueto gli atleti devono presentare il loro curriculum di

ascensioni e gare compiute prima di essere accettati. 300 squadre da tre partecipanti per un totale di 900 concorrenti. La novità di quest'anno è l'aggiunta di un nuovo passaggio a oltre quattromila metri e così i passaggi oltre a questa quota da due diventano tre. In condizioni di tempo clemente la gara può durare anche otto ore, diversamente anche di più, oppure può anche essere rinviata in caso di condizioni avverse. Nelle passate edizioni Chiara si era presentata in un equipaggio misto, lei e due uomini. Quest'anno la correrà all'interno di una compagine completamente femminile con due forti sciatrici svizzere. Buone le aspettative per la classifica finale come leggerete nell'intervista rilasciata qui di seguito.

“Per questo genere di sport ci vuole costanza nell'allenamento. Io lavoro tutti i giorni come educatrice, ma quando esco, per almeno tre volte a settimana faccio un allenamento di

un'ora e mezza. Nel fine settimana vado in montagna e mi alleno dalle quattro alle otto ore. E' un'attività che richiede sacrificio: fortunatamente mio marito capisce, perché anche lui ama questo genere di sport. Faccio molte gare in un anno e devo allenarmi frequentemente. Lui guarda la bambina quando non ci sono e mi aiuta nell'organizzazione. Per quanto riguarda il Trofeo Mezzalama: è una gara di sci-alpinismo. Si fa in gruppi di tre persone, per potersi legare ed essere in sicurezza: sono quelle gare in cui trionfa la collaborazione e non l'individualismo. Quest'anno ho avuto la fortuna di essere contattata da due sciatrici svizzere molto brave. Penso che potremo avere delle chance per piazzarci bene. Molti atleti accusano la mancanza di ossigeno, ma io che ho una buona resistenza, confido di poter dare un buon contributo al mio gruppo.”

Silvano Vezzetti

SANT'ISIDORO 2019

Anche quest'anno si è conclusa la tradizionale festa di Sant'Isidoro (Festa dei Buer). Il santo protettore dei contadini ed agricoltori. Abbiamo iniziato la giornata con il ritrovo davanti al comune assieme al sindaco e alla autorità, non che alla banda musicale del Paese, che ci ha accompagnato prima in chiesa, per la solenne messa, celebrata dal parroco Don Luca, conclusasi con la benedizione dei trattori,

proseguendo poi fino al palazzetto per il rinfresco seguito dal tradizionale pranzo e dall'intramontabile lotteria. È stata una giornata piena di sole che si è conclusa nel migliore dei modi, in allegria con tante persone e la voglia di stare insieme e fare festa.

Ne approfittiamo per ringraziare tutti gli agricoltori e simpatizzanti che hanno partecipato numerosi.

Si ringrazia inoltre tutti coloro che hanno contribuito alla lotteria. Vengono da noi nominati per l'anno a venire come priori Matteo Appino, Marta Guglielmetti e Federico Pozzo. La redazione del Gavasun chiede scusa per l'errore di battitura nei contatti telefonici dei priori commesso nel numero precedente.

I Priori Gino, Rosita e Luca

ITOUR DI PROVINCIA INCANTATA 2019 HANNO DIVERSI APPUNTAMENTI IN CENTRI DEL CANAVESE

Anche nel 2019 la Città Metropolitana di Torino ha i programma un ricco calendario di appuntamenti per il tour denominato “Provincia Incantata”.

Anche il Canavese, soprattutto nelle aree vinicole, è interessato con appuntamenti il 24 marzo a Settimo Vittone, 7 aprile a Piverone, 14 aprile a Carema, 5 maggio a Barone,

12 maggio a Agliè, San Giorgio e Cuceglio e il 14 luglio a Levone.

La Redazione

NUOVA RISERVA DI PESCA A BAIRO PER RILANCIARE IL TURISMO

Nello scorso mese di marzo è stata aperta a Bairo la riserva di pesca turistica, situata sul Canale di Caluso. Il progetto della riserva di pesca fa parte di un più ampio movimento che fa capo al marchio Made in

Canavese, l'unione di 19 piccoli Comuni (tra cui Ozegna) canavesani per la promozione turistica della zona, capace di attirare gli appassionati sul territorio canavesano così da promuovere

contemporaneamente le bellezze paesaggistiche, storiche (con i borghi, i castelli e i santuari della zona) uniti ad un'ampia offerta enogastronomica.

Roberto Flogisto

RUBRICA DEGLI SCRITTORI PARLIAMO DI... ROSAMUNDE PILCHER

Nel mese di febbraio all'età di 94 anni è mancata in Scozia la scrittrice Rosamund Pilcher.

Si sposò nel dicembre 1946 con Graham Hope Pilcher e con il cognome del marito firmò i suoi libri, tranne per i primi 10 racconti per i quali usò lo pseudonimo Jane Frase ma dal 1955 iniziò a firmarsi Pilcher ed a usare sempre meno lo pseudonimo che lasciò definitivamente nel 1963.

Autrice di romanzi rosa in 60 anni di carriera Rosamund Pilcher ha

venduto 60 milioni di copie in tutto il mondo e tuttora, in Cornovaglia, un fitto andirivieni di autobus portano in pellegrinaggio i suoi lettori a vedere i luoghi dei suoi romanzi.

Le sue erano magistrali storie rosa intessute di amore, tradimenti e ricongiungimenti, dai critici considerata autrice leggera, però lei comprendeva che a dispetto della modernità il pubblico dei lettori da sempre sogna amori contrastati, vicissitudini difficili ma tutto a lieto fine e in cornici da paradiso. Il suo 14° romanzo *I cercatori di conchiglie* scritto a 63 anni, rimase al primo posto nella classifica del New York Times dei libri più letti per ben 49 settimane.

Il suo ultimo romanzo *Solstizio d'inverno* è uscito nel 2000. Molti suoi romanzi sono diventati film o serie tv trasmesse anche in Italia (tuttora trasmessi in tv private). Nel 2002 la regina le ha conferito il titolo di Ufficiale dell'Impero Britannico.

Per chi volesse sognare con Rosamunde Pilcher in biblioteca sono disponibili:

I cercatori di conchiglie, La casa vuota, Il giorno della tempesta, La camera azzurra, Le voci d'estate, Sotto il segno dei gemelli, La tigre che dorme.

“Il libro è l'unico oggetto inanimato che possa avere sogni” (Ennio Flaiano).

Anna Maria Fiocchi

NESBO-HOLE: BINOMIO INDISSOLUBILE

" Non lo so. So soltanto che quando cammino su quel ghiaccio sottilissimo che è la felicità ho una paura da morire, tanto che desidero di non esserlo più, di trovarmi già in acqua". In questa breve e autodescrittiva dichiarazione è concentrato in maniera esemplare l'approccio alla vita di Harry Hole, il detective protagonista di una delle serie noir più famose al mondo, nato dalla penna di Jo Nesbo. Avendo lo scopo di presentare un affresco dell'operato del giornalista norvegese, non si può prescindere dall'ambivalente e controverso poliziotto: Harry vaga senza meta tra le pagine a lui dedicate, impantanato nel limbo dell'alcool e della vacuità dei rapporti interpersonali, eccezion fatta per l'amata Raquel. L'unico punto di riferimento della sua vita rimane la volontà di indagare a fondo nei meandri dell'animo umano, il desiderio di sciogliere intricati

enigmi e ristabilire un ordine morale nell'universo. Lo stesso ordine morale di cui egli è consapevolmente privo: proprio in quest'apparente contraddizione risiede il fascino magnetico di Hole. La perenne instabilità in cui il protagonista alberga, la quale rischia di condurlo inesorabilmente verso una spirale autodistruttiva, si ripercuote in modo massiccio sul lettore, stimolando una crescente curiosità. L'oscurità di Harry è per certi versi minacciosa ed insondabile, ma presenta caratteristiche di disarmante fragilità in cui risulta naturale immedesimarsi.

Nesbo è abilissimo nel dipanare, in ogni singolo capitolo della saga, le fila del caso criminoso e, allo stesso tempo, progredire o regredire nell'evoluzione della vita di Hole. Lo stile di scrittura è particolarmente fluido e coinvolgente, ma non disdegna l'aspetto descrittivo: le ambientazioni sono esibite per

mezzo di analisi molto dettagliate. Il vero punto di forza, però, risulta essere lo schema narrativo del thriller. Ciascuna indagine possiede elementi unici e richiede un piacevole sforzo da parte degli amanti del genere. La risoluzione non è mai banale, anzi rischia di provocare un effetto di destabilizzante spaesamento: sensazione sempre ben accetta e per nulla scontata in un romanzo poliziesco.

I libri di Nesbo sono stati tradotti in più di quaranta paesi e hanno venduto 15 milioni di copie. Nella nostra biblioteca sono disponibili, per quanto riguarda la serie su Harry Hole: *Scarafaggi, Polizia, e Sete* e anche *Macbeth*, recente ed entusiasmante trasposizione letteraria dell'omonima tragedia di William Shakespeare.

Domenico Ruberto

CENTRO STUDI PIEMONTESI

Il 2019 rappresenta per il Centro Studi Piemontesi un anno speciale perché registra per l'Associazione i primi 50 anni di fondazione. Senza tanti "spatuss", come da antica tradizione sabauda, proseguono tutte le iniziative che dalla fondazione hanno contraddistinto l'attività del

Centro, dalla pubblicazione della rivista semestrale Studi Piemontesi con articoli su arte, letteratura, storia del Piemonte, ai cicli di conferenze, alla presentazione di libri.

Nel tempo ha organizzato convegni nazionali e internazionali, ha collaborato con altre istituzioni per

l'organizzazione di mostre, in alcuni casi curando la pubblicazione dei cataloghi.

Settimanalmente su Torino Sette il Centro Studi Piemontesi cura una rubrica in dialetto.

Anna Maria Fiocchi

AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL CANAVESE

Lunedì 18 marzo a Strambinello si è svolta la presentazione dei primi lavori sviluppati dall'Agencia di Sviluppo del Canavese con l'istituzione delle commissioni. Prima a partire fra quelle individuate dall'Agencia, è la Commissione per le Infrastrutture, come ha sottolineato il Presidente Gea: *"I primi compiti dell'Agencia per lo Sviluppo, dopo la definizione del Consiglio Direttivo e del Consiglio Generale, - ha spiegato Fabrizio Gea, Presidente dell'Agencia per lo Sviluppo del Canavese - sono stati quelli di produrre un quadro degli interventi di maggior significato tra quelli inseriti nel Piano di Sviluppo e, sulla base delle scelte fatte, di assegnare alle Commissioni di lavoro il compito di svilupparli. Tra queste, la Commissione Infrastrutture, la prima a partire per rispondere ad una chiara esigenza di territorio: servono interventi per rendere il Canavese più attrattivo e competitivo, a livello*

industriale, di servizi, di connettività materiale e immateriale".

Il presidente della Commissione Infrastrutture, Sergio Ricca Sindaco di Bollengo, ha illustrato i progetti esaminati presentando i 19 prioritari e i 16 non realizzabili nell'immediato. Inoltre sono stati indicati i due progetti in fase di realizzazione: il primo riguarda la S.S. 26 con l'allargamento della sede stradale da Chivasso a Caluso e la costruzione della variante di Aré; il secondo riguarda la S.S. 460 con la realizzazione della rotatoria di Bosconero, cascina Vittoria. Dei 19 progetti prioritari si è già raggiunto l'accordo con ANAS per la realizzazione di tre di essi in tempi brevi e già finanziati:

S.S. 460 - Collegamento Lombardore, Front, Busano, Salassa (Pedemontana).

Costruzione nuovo ponte Preti. Attraversamento di Ivrea: costruzione del Peduncolo di Ivrea

(da S.S. 26 a Bollengo), Traforo del Monte Navale, Nuovo casello Ivrea Sud sulla bretella Ivrea-Santhià. Tutti gli intervenuti hanno condiviso quanto sottolineato dal Presidente Ricca che, nel confermare l'avvio, dopo una prima fase di analisi, di attività a supporto di uno sviluppo infrastrutturale del territorio, ha dichiarato: *"E' il risultato di un confronto tra attori pubblici e privati di un territorio che ricomprende oltre 150 Comuni e che, per la prima volta, coalizzando i diversi interessi, non si limita alla presentazione di uno studio ma si mobilita, attraverso l'Agencia per lo Sviluppo del Canavese, per sollecitare i livelli decisori ad effettuare le scelte migliori e soprattutto ad attivarsi per la concreta realizzazione di interventi strategici per il rafforzamento e lo sviluppo territoriale".*

Giancarlo Tarella



Monnalisà

Ozegna

RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

**Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato
per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.**

**Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.**

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.